

# Ticino

magazine



Hans Erni  
a Casa Rusca  
di Locarno

# Vallombrosa®

Castelrotto (Lugano)

Sleep & Dine in Vineyard  
by Chef Silvio Galizzi



Il Canvetto di  
Silvio Galizzi

rooms & suites  
lounge for workshop  
ideal for events

wine tasting  
vineyard visit  
wine shop



Tel. +41 91 608 18 66

[www.vallombrosa.ch](http://www.vallombrosa.ch)

GIUGNO 2014 - Anno 32° - Nr. 3

**Ticino**  
magazine

## Rivista del tempo libero

Redazione:

**TM - Masco Consult SA**, 6955 Capriasca - Cagiallo

Tel 091 923 28 77 - Mobile 079 620 51 91

[ticino-magazine@ticino.com](mailto:ticino-magazine@ticino.com) - [www.ticino-magazine.ch](http://www.ticino-magazine.ch)

Editore: Masco Consult SA Editore - Grafica e impaginazione: Mascografica

### LOCARNO

## ALLA PINACOTECA CASA RUSCA IL GRANDE VISIONARIO HANS ERNI

Alla Pinacoteca comunale Casa Rusca, la Città di Locarno presenta un'importante personale dedicata a Hans Erni. L'esposizione contempla una settantina di opere, realizzate tra il 1930 e il 2010, che testimoniano la straordinaria avventura artistica di questo grande visionario, decano dell'arte svizzera.

Per Hans Erni è da poco scoccato il 105.mo compleanno. Testimone di un secolo di storia, il pittore lucernese è oggi considerato l'artista svizzero di maggior fama internazionale. Hans Erni si dedica tuttora al suo lavoro con impegno instancabile, chiarezza di pensiero e spirito combattivo. Nella sua lunga carriera, ha frequentato i più grandi esponenti dell'arte del Novecento: Kandinskij, Mondrian, Gris,

*in copertina:*

Hans Erni, "Odisseo e Nausicaa"  
1982, tempera su pavatex  
cm 122 x 200 (particolare).

Hans Erni  
"Catturato dalla medusa", 1990  
tempera su legno, cm 205 x 150



HANS ERNI A CASA RUSCA DI LOCARNO



Hans Erni  
"Bios", 1941  
tempera su pavatex  
cm 120 x 150



Hans Erni  
"Laocoonte", 1977  
acrilico su pavatex  
cm 150 x 205



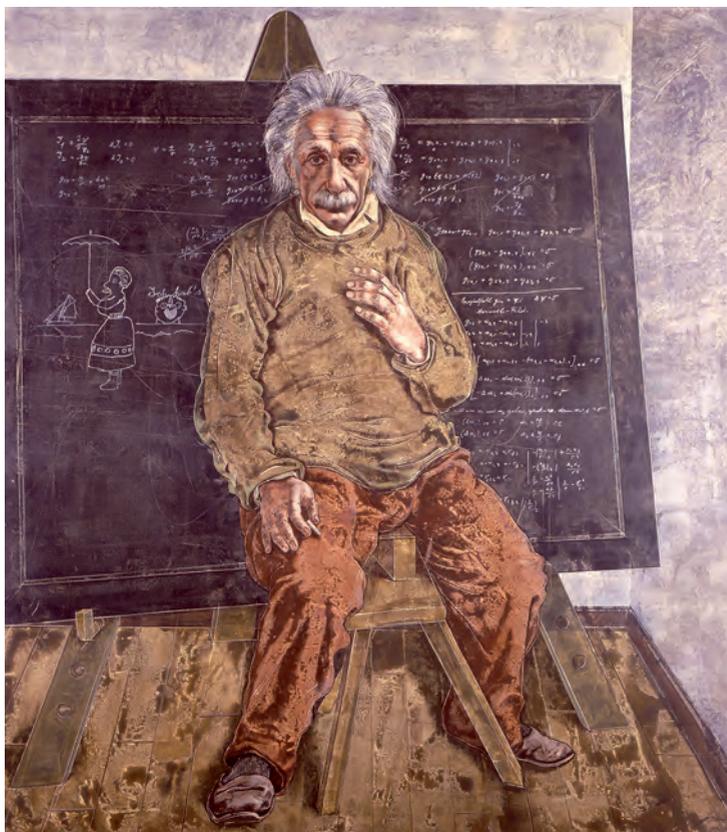
Hans Erni  
"Clean Energy", 1999  
tempera su compensato  
cm 210 x 800

## HANS ERNI A CASA RUSCA DI LOCARNO

Brancusi, Calder, Moore, Arp, Braque e, soprattutto, Picasso che ha influenzato il suo tratto grafico al punto da meritarsi anche l'appellativo di "Picasso elvetico". Coinvolto in prima linea nella nascita dell'arte astratta aderisce nel 1933 al gruppo di artisti costruttivisti e surrealisti "Abstraction-Création". In breve tempo Erni entra a far parte da protagonista delle avanguardie europee, sviluppando un proprio stile originale, una sintesi fra l'astratto ed il figurativo con risultati non lontani dal surrealismo, di cui costituisce un esempio dipinto "Die Schweiz, das Ferienland der Völker" grazie al quale ottiene una straordinaria popolarità in tutta la nazione. Dal dopoguerra in poi seguono un periodo di viaggi in Europa, Africa, Stati Uniti, India, Cina, una profusione di lavori su commissione ed esposizioni in Svizzera e all'estero (Londra, Rotterdam, Stoccolma, New York, Seattle, Chicago, Montreal, Osaka, Melbourne, Sydney, eccetera) che fanno conoscere il suo talento nel mondo.

Nel corso di quasi 80 anni di pittura Erni ha creato migliaia di opere: dai quadri di cavalletto agli affreschi (per la Croce Rossa Svizzera, l'ONU e l'UNESCO), dai manifesti alle litografie, dalle scenografie alle illustrazioni di libri specializzati, enciclopedie e opere letterarie, dalle ceramiche agli arazzi, alle sculture. Ad interessarlo sono gli effetti del progresso sul nostro spazio vitale, con uno sguardo attento ai temi sociali e ambientali. Di qui la scelta delle tematiche predilette dall'artista: i miti classici, il corpo, lo sport, la musica, le scienze, i dualismi uomo-tecnica, tecnologia-natura, economia-ecologia. Con un messaggio chiaro: è possibile restare umani in un mondo di uomini.

Nel 1979 l'artista apre al pubblico un proprio museo - da lui stesso definito "luogo di riflessione" - all'interno



Hans Erni, "Albert Einstein", 1957, tempera su tela, cm 200 x 180.

del Museo Svizzero dei Trasporti di Lucerna. Il museo raccoglie più di 300 opere coronate dalla grande pittura murale "Panta Rhei" che decora l'auditorium, in cui sono raffigurati i principali scienziati e pensatori dell'Occidente.

La sua arte possiede lo straordinario e rarissimo pregio di essere contemporaneamente moderna e popolare. Popolare per la chiarezza del linguaggio che esalta la forza comunicativa del disegno e per l'attualità delle tematiche affrontate che le rendono subito comprensibile. Moderna perché l'artista nel corso dei decenni ha saputo confrontarsi con movimenti e cor-

renti che hanno caratterizzato la pittura del XX secolo.

L'importante evento espositivo di Locarno (a Casa Rusca, Pinacoteca comunale, in Piazza San Antonio), è curato da Rudy Chiappini con la collaborazione di Riccardo Carazzetti, direttore dei Servizi culturali della Città di Locarno. Per l'occasione è stato stampato un catalogo in italiano di 200 pagine, con immagini a colori di tutte le opere in mostra. L'esposizione rimane allestita fino al 17 agosto; si può visitare (entrata a prezzo intero fr. 8) nei giorni da martedì a domenica nell'orario 10.00-12.00 / 14.00-17.00, lunedì chiuso.



**messi gioielli** since 1949

via pretorio 5, primo piano, 6900 Lugano

091 923 51 37 • [messi@luganet.ch](mailto:messi@luganet.ch)

## MARTIN DISLER: METAMORFOSI E L'ESPRESSIONE DELL'ARCHETIPO

A 20 anni dalla sua apertura ufficiale, il MACT/CACT Arte Contemporanea Ticino propone una mostra personale dell'artista prematuramente scomparso Martin Disler. Si tratta di un avvenimento importante, che avviene giusto due decenni dopo la prima mostra personale di Martin Disler (1949-1996) in Ticino, quella inaugurata il 24 settembre 1994 dal titolare del CACT Mario Casanova. Allora la mostra si articolava nelle sale del Centro d'arte contemporanea di Bellinzona, con pitture murali, e a Castelgrande – grazie all'allestimento dell'architetto Aurelio Galfetti – con la serie di sculture di bronzo titolata *Häutung und Tanz* (1990-1991).

Martin Disler, attivo soprattutto dalla fine degli anni Settanta fino a metà degli anni Novanta, ha rappresentato per la Svizzera, e all'interno del panorama artistico internazionale, una presenza fondamentale per quanto attiene alla ripresa degli stilemi pittorici di matrice analitico-espressionista. Parallelamente al fenomeno italiano della Transavanguardia e a quello tedesco dei Neue Wilden, Martin Disler rimane una delle personalità più eclettiche ma originali, non tanto per uno stile che ricorda il movimento CO.BRA e tutto il filone della tradizione Brut, quanto per la sua capacità di fondere il linguaggio pittorico finito con le profondità infinite della cultura nordica e della sua personale esperienza esistenziale.



Martin Disler (1949-1996), "Lighthouse", 1994.

Nell'attuale mostra vengono presentate esclusivamente opere pittoriche di grande formato eseguite negli anni 1994 e 1995 – e successivi alla prima mostra di Bellinzona –, e due opere del 1992, all'interno di un percorso narrativo, dove la drammaticità del dimensione e i temi esistenziali cari all'autore ridisegnano una sorta di Via Crucis della condizione umana e della sua inesorabile irreversibilità. A titolo didattico, viene presentato al

pubblico un documento filmico storico.

La mostra presso il Centro d'arte contemporanea Ticino MACT/CACT a Bellinzona (via Tamaro 3) rimane allestita fino al 6 luglio; si può visitare nei giorni di venerdì, sabato e domenica dalle 14.00 alle 18.00; l'entrata a quest'esposizione e a tutti i suoi eventi è gratuita per i detentori di un biglietto MIA Fair 2014.

### LUGANO - LO SPAZIO CHOISI-ONE AT A TIME PROPONE "ALEPH" DI MIRKO BASELGIA

La seconda mostra ospitata nello spazio di Choisi-one at a time (in via F. Pelli 13 in centro a Lugano) è dedicata all'opera "Aleph" dell'artista svizzero Mirko Baselgia dalla collezione di Artphilein Foundation. "Aleph" è composta da due ba-

stoni, con incise sulle estremità le lettere fenice "Aleph" e "Beth", e un ferro incandescente, a forma esso stesso di "Aleph", presentato per la prima volta al pubblico. L'opera enuclea uno dei temi principali della ricerca artistica di Mirko Baselgia (1982,

Lantsch/Lenz), la relazione uomo-animale. La mostra rimane allestita fino all'11 luglio; si può liberamente visitare nei giorni da mercoledì a venerdì, dalle 11.00 alle 19.00 e su appuntamento; apertura speciale anche domenica 6 luglio, dalle 14.00 alle 18.00.

## ALLA GALLERIA ARTRUST UN MARIO COMENSOLI INEDITO

Presso lo spazio della Artrust a Melano è in atto l'esposizione dal titolo certamente poco sintetico "Da quell'istante: angeli, demoni, vite in gioco nell'opera di Mario Comensoli. La collezione Artrust", dedicata al citato pittore svizzero. La mostra comprende una settantina di opere dell'artista, molte delle quali mai esposte prima d'ora.

La collezione Artrust dedicata a Comensoli, dalla quale sono stati selezionati i dipinti in mostra, conta 170 opere ed è inferiore per dimensioni solo a quanto posseduto dalla Fondazione che tutela il patrimonio artistico del pittore. Da questa grande raccolta - composta da olii, guazzi e disegni dipinti tra gli anni Quaranta e gli anni Novanta del XX secolo - è nata l'idea per una rassegna che fosse in grado di raccontare il Comensoli meno conosciuto. La mostra conduce il pubblico alla scoperta della vita e delle passioni del pittore. Un microcosmo vitale raccontato attraverso opere ricche di colore e positività.

Le opere saranno esposte fino al 15 giugno 2014 (ingresso gratuito tra le ore 10.00-18.00) presso gli spazi espositivi di via Pedemonte di sopra numero 1 a Melano.



## LUGANO - CHIPS DI SAGEX AL VENTO NELLA LIMONAIA DI VILLA SAROLI

Lo spazio espositivo della Limonaia di Villa Saroli ospita una particolare esposizione. Protagonista è



Zimoun (Berna, 1977), uno dei più brillanti giovani artisti svizzeri, autore di installazioni in cui semplici meccanismi elettrici sono all'origine di movimenti e suoni.

L'installazione di Zimoun presentata a Villa Saroli ha per titolo "36 ventilators, 4.7 m3 packing chips" ed è visibile dalle finestre esterne della Limonaia. E infatti all'interno i trentasei ventilatori fanno volare e roteare nell'aria, in effetti sempre differenti, i quasi cinque metri cubi di "patatine"

da imballaggio formate da materiale plastico tipo sagex.

La dinamica installazione/spettacolo si può liberamente vedere fino all'11 luglio dal giardino di Villa Saroli (Viale Stefano Francini 9, Lugano) nei giorni dal lunedì al venerdì con orario 9.00-12.00, 13.30-17.00.

## LE OPERE DI WALTER HELBIG ALLA GALLERIA CARLO MAZZI

La collezione di opere di Walter Helbig di proprietà del Comune di Terre di Pedemonte, che comprende 27 opere, viene proposta dalla Galleria Carlo Mazzi di Tegna e in parte presso la cancelleria comunale di Tegna.

Walter Helbig (Falkenstein, 1878 - Ascona, 1968), cittadino germanico per nascita ma asconese di adozione dal 1924, possedeva una casa a Tegna, nella quale risiedeva il figlio Hans. L'artista fu un importante protagonista del movimento espressionista, prima di carattere figurativo e in seguito di quello astratto. Operò accanto ad artisti universalmente riconosciuti nei movimenti pittorici che hanno caratterizzato la vita culturale della Germania e dell'intera Europa nei primi anni del Novecento, quali il "Novembergruppe", "Die Brücke", "Der blaue Reiter" e il movimento "Dada". Nel 1911 fondò insieme a Jean Arp e a Oscar Lüthy il "Moderner Bund", che fu il primo sodalizio di artisti d'avanguardia in Svizzera. La prima esposizione del sodalizio ebbe luogo nello



Walter Helbig, "Il filo della vita", 1953, olio su tela, cm 100 x 112.

stesso anno a Lucerna e vide la partecipazione, oltre a quella di Helbig, di artisti quali Ferdinand Hodler, Cuno Amiet, Jean Arp, Pablo Picasso, Paul Gauguin e Henri Matisse. Nel 1924 ad Ascona costituì insieme a Marianne Werefkin, Otto Niemeyer-Holstein, Albert Kohler, Ernst Frick, Otto van Rees e Gordon Mallet McCouch il gruppo dell'Orsa Maggiore (Der Grosse Bär). Amico di Bissier, Arp e Richter, Helbig espose con artisti, oltre a quelli citati sopra, del calibro di Paul Klee, Segal, Augusto Giacometti, Oppenheimer e Imre Reiner.

La mostra alla Galleria Carlo

Mazzi a Tegna si può liberamente visitare fino al 15 giugno nei giorni di venerdì e domenica dalle 16.00 alle 19.00; in seguito, fino al 17 agosto, esclusivamente su appuntamento.

Walter Helbig ad Ascona nel giorno del suo novantesimo compleanno



Walter Helbig  
"Testa di ragazza"  
1951  
tempera su carta  
cm 43 x 27.

ARTE

LUGANO

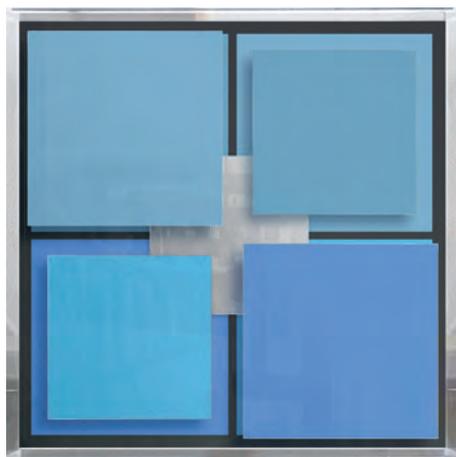
## CHRISTIAN MEGERT NEGLI SPAZI DELLA GALLERIA ALLEGRA RAVIZZA

La Galleria Allegra Ravizza propone la mostra personale dell'artista svizzero tedesco Christian Megert. Nato a Berna nel 1936 Megert ha studiato presso la scuola d'arte Kunstgewerbeschule. Poi ha viaggiato tra la Svezia, la Germania e poi Parigi, dove ha sperimentato il suo linguaggio artistico a cominciare dal primo monocromo e, più avanti attraverso le sue opere cinetiche del 1959. La ricerca artistica di Megert si concentra sull'utilizzo della luce, del movimento e del riflesso luminoso, concretizzata nello specchio quale mezzo artistico primario con cui Megert realizza la sua prima opera a specchio nel 1960. Nel 1973 l'artista si è trasferito a Düsseldorf dove ha insegnato fino al 2002 presso la Kunstakademie. In quegli anni ha realizzato sculture in pietra esposte ad Amsterdam, Maastricht e Vaduz. Attualmente vive e lavora tra Düsseldorf e Berna.

Attraverso una ricca selezione di opere, che muove dagli anni '80 giungendo sino a oggi, la mostra di Lugano vuole rendere omaggio alla più recente ricerca artistica di Megert. Tale produzione è caratterizzata dall'uso di



Christian Megert, "Squares", 2013  
legno, specchio e acrilico, cm 32 x 22 x 9,5



Christian Megert  
2005  
legno, specchio e acrilico  
cm 71 x 71 x 12.

toni cangianti, posti in dialogo con geometrie sintetiche e sovrapposte. Le cromie rigorose dei blu, rossi e verdi sono accentuate dalla forza dei collage e dalle originali composizioni dell'artista.

La mostra alla Galleria Allegra Ravizza (al secondo piano in Via Nassa 3A a Lugano) rimane allestita fino al 6 luglio; si può liberamente visitare dal martedì al venerdì dalle 11.00 alle 18.00, sabato su appuntamento.

## LE INCISIONI ACQUERELLATE DEL LOMBARDO ENRICO DELLA TORRE

**A** Mendrisio vanno avanti fino al 22 giugno le due esposizioni dell'artista lombardo Enrico Della Torre "Prove d'autore" allo Stellanove Spazio d'Arte e "Libri d'artista" all'Atelier Josef Weiss. Entrambe sono allestite in due posti differenti ma vicini, nel centro storico di Mendrisio, e fanno seguito alla mostra di incisioni originali avvenuta lo scorso anno allo Spazio d'Arte Stellanove. In quella occasione era stato presentato il volume "Enrico Della Torre, Catalogo generale dell'opera grafica, 1952-2012". Il catalogo riporta elencati anche tutte le prove d'autore acquerellate e i libri d'artista presenti nelle attuali esposizioni. Le incisioni sono a volte una, a volte più prove d'autore, studi e varianti riprese ad acquerello.

L'esposizione "Libri d'artista" nelle vetrine dell'Atelier Josef Weiss - a pochi passi della galleria - offre allo sguardo numerosi libri e plaquettes (1983-2013) con testi di poeti anche del Ticino e sempre accompagnati da incisioni originali di Della Torre.

Della Torre è nato a Pizzighettone (Cremona) il 26 giugno 1931. Dopo aver frequentato a Milano il Liceo e l'Accademia di Belle Arti di Brera, nel 1953 ha realizzato dipinti di matrice informale e incisioni all'acquaforte ispirati ai luoghi familiari della Pianu-



ra Padana. Nel 1955 si stabilisce definitivamente a Milano, dove si presenta con una personale alla Galleria dell'Ariete nel 1956. L'anno seguente vince il secondo premio per la litografia alla Biennale dell'incisione italiana a Venezia. Dopo un breve soggiorno a Parigi ricerca una sintassi pittorica nuova e più strutturata, e realizza, nel 1958, quadri connotati da linee parallele orizzontali con toni chiari; nel 1959 realizza invece quadri ritmati da diagonali nere. Ma, soprattutto a partire dal 1968, la pittura di Della Torre diventa espressione di un mondo po-

polato da personaggi inediti, da animali, da visioni, di gusto astratto lirico-naturalistico. Nel corso dei primi anni Settanta vive un momento di successo di pubblico e di critica, fiorio di mostre in Italia e all'estero, cui si aggiunge la partecipazione alla X Quadriennale d'Arte di Roma. Nel 1983 comincia anche ad utilizzare il collage, misurandosi con una tecnica che gli consente di sperimentare in maniera più diretta un ulteriore grado di astrazione dell'immagine.

Nel 2001 viene costituito il Fondo Enrico Della Torre presso il Museo Villa dei Cedri a Bellinzona. Nel 2008, presso la Biblioteca Statale di Cremona, è costituito un fondo composto da un cospicuo numero di libri d'artista. Per i suoi ottant'anni tra il 2011 e 2012 gli viene dedicata in Germania un'esposizione itinerante dei dipinti più recenti, organizzata dalla Frankfurter Westend Galerie di Francoforte sul Meno.

Le due esposizioni contemporanee di Mendrisio - allo Stellanove Spazio d'Arte in Via Stella 9 e all'Atelier Josef Weiss in Via Carlo Croci 4 - rimangono allestite fino al 22 giugno.



# CHIASSO

## RACCONTI E IMMAGINI

### CINQUE ARTISTI ALLA MOSAICO

Una mostra collettiva dal titolo "Racconti per immagini" viene proposta dalla Galleria Mosaico di Chiasso. Per l'esposizione sono stati scelti cinque pittori svizzeri e internazionali. Tre di questi sono giovani talenti esordienti che si sono distinti nel recente concorso indetto dalla Fondazione Gino e Gianna Macconi di Mendrisio: Timothy Hofmann, Elia Gobbi e Anna Masdea. Le opere di questi affiancano quelle delle artiste Simonetta Ferrante e Mariann Roth, già affermate a livello internazionale.

Simonetta Ferrante è nata a Milano nel 1930. Diploma di pianoforte al Conservatorio G. Verdi di Milano e di Graphic Design alla Central School of Arts and Crafts di Londra. Attiva per diversi anni nel campo della grafica editoriale e pubblicitaria, da tempo si dedica alla pittura; il suo lavoro si basa sulla Calligrafia Espressiva.

Elia Gobbi è del 1984, ha frequentato il CSIA di Lugano e poi l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Artista e pittore, vive e lavora a Milano.

Timothy Hofmann è nato nel 1986. Informatico e diplomato in Arti Visive alla Haute Ecole d'Art et de Design di Ginevra, pratica da qualche anno l'attività artistica come grafico, illustratore e fumettista.



Anna Masdea  
"Il signor Fusi".

Anna Masdea è nata nel 1990 a Lecco, dove si è diplomata al Liceo artistico Medardo Rosso. Dal 2011 frequenta il Corso di Comunicazione Visiva presso la SUPSI di Lugano e lavora nel campo della ristorazione.

Mariann Roth è nata nel 1946 a Zurigo. Artista autodidatta, si ispira principalmente alla natura e dipinge a tempera con pigmenti naturali. Vive e lavora tra Stabio e un piccolo villaggio in Umbria.

La mostra alla Galleria Mosaico (via Bossi 32, Chiasso) rimane allestita fino al 14 giugno; si può liberamente visitare nei giorni da martedì a sabato con orario 15.00-18.30 e su appuntamento; domenica, lunedì e festivi chiuso.

**17**  
**maggio**  
-20  
**luglio**  
**2014**

**Heinz Waibl (1931)**  
**graphic designer**  
**Il viaggio creativo**

**m.a.x.museo**  
via Dante Alighieri 6  
CH-6830 Chiasso  
t +41 (0)91 695 08 88  
[www.maxmuseo.ch](http://www.maxmuseo.ch)

## LE OPERE DI CARTA DI KATIA PICCINELLI A IL RAGGIO

La galleria Il Raggio presenta un'esposizione di opere di Katia Piccinelli, giovane artista capriatese. Nei contenuti spazi della dinamica galleria luganese saranno esposte una quindicina di opere radunate sotto il titolo "Carte 2012-2014"; si tratta di composizioni dipinte su carta e poi riassemblate in tre dimensioni ed incollate su un foglio, sempre di carta. L'effetto finale è dunque quello di un collage - una specie di scultura, o meglio una sorta di bassorilievo - da parete.

Katia Piccinelli è nata a Lugano nel 1987. Ha frequentato il corso di pittura presso il Csia dove ha ottenuto la maturità professionale artistica. Nel 2008 si è trasferita a Bologna dove ha frequentato l'Accademia di Belle Arti; si è laureata con una tesi su "Dadaismo e ruolo del gioco nell'opera d'arte". Parallelamente alla pittura e alle



installazioni crea racconti brevi a fumetti. La vernice della mostra di Katia Piccinelli (galleria Il Raggio, all'interno del negozio La Cornice, in via Giacometti 1 nel centro di Lugano) è mercoledì 18 giugno dalle 18.00, con

la presentazione di Paolo Blendinger. L'interessante esposizione si potrà poi liberamente visitare fino al 31 luglio nei seguenti orari: lunedì-venerdì 7.45-12.00/13.45-18.30, sabato dalle 9.00 alle 12.00; domenica chiuso.

### ...E SEMPRE A IL RAGGIO "LE CASE DANZANTI" DEL TRENINO MATTEO BOATO

Fino al 7 giugno la galleria Il Raggio di Lugano (nel centro città, in via Giacometti 1) espone le opere del pittore trentino Matteo Boato. Si tratta di tre decine di oli su tela di piccole e medie dimensioni, per la gran parte appartenenti alla produzione dedicata a Lugano appositamente eseguita appositamente per questa mostra; alcuni tipici paesaggi urbani italiani completano l'esposizione.

Matteo Boato è nato a Trento nel 1971. Si è diplomato dapprima in chitarra classica e nel 1997 si è laureato in ingegneria civile e l'anno dopo ha conseguito il diploma di architettura bioecologica. La sua passione per la pittura arriva nel 1998 quando dipinge più di trecento olii su carta e numerose tele, le prime della sua attività di artista.

La mostra nello spazio espositivo Il Raggio, ricavato negli ambienti del

negozio La Cornice, rimarrà aperta e visitabile fino a sabato 7 giugno.



La Rivabella Art Gallery di Magliaso (negli spazi pubblici della elegante residenza medicalizzata) propone una mostra di opere di Lilly Polana, artista nata a Berna e residente a Caslano che si esprime con opere figurative realizzate con il certosino accostamento di francobolli. Francobolli svizzeri e di tutto il mondo, grandi e piccoli, nuovi e vecchi, scelti in base al colore, alla grafica, alla scrittura. Si tratta dunque di una tecnica tutta particolare: l'artista "dipingere" infatti senza usare pennelli; colora senza pigmenti ad olio, acrilici, tempere o quant'altro. Il titolo della mostra è "Over the Rainbow - Oltre l'arcobaleno". A Magliaso sono esposte una sessantina di opere inedite, che raccontano storie di gatti e di cani, di pesci e di altri animali, di fiori e di cieli, ma anche storie riferite a speranze per questo



nostro mondo. In occasione dell'esposizione viene presentato il libro "Lilly Polana, dipingere con francobolli il senso affettuoso della vita" curato da Dalmazio Ambrosioni.

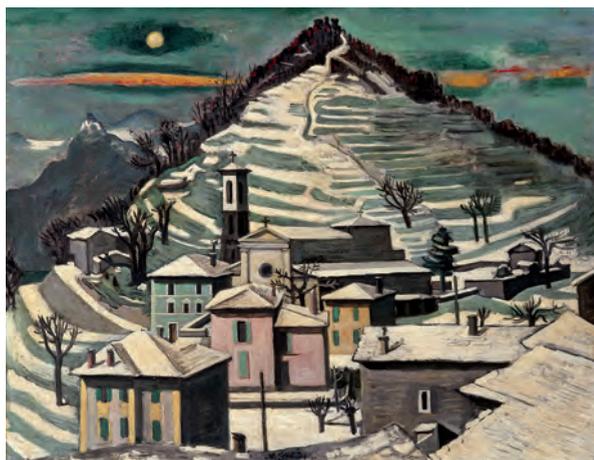
La mostra si può liberamente visitare alla Residenza Rivabella di Magliaso tutti i giorni in orario diurno fino al 10 giugno.

## BRÈ SOPRA LUGANO - RIAPERTO IL MUSEO WILHELM SCHMID

Il Museo Wilhelm Schmid a Brè sopra Lugano (nel centro della parte alta del paese, in Contrada Prò 22) ha riaperto al pubblico dopo la consueta pausa invernale. Lo spazio espositivo ospita alcune fra le più significative opere dell'artista di origine argoviese Wilhelm Schmid (1892-1971). Annoverato fra i più importanti rappresentanti della Nuova oggettività e del Realismo magico nordico, nonché unico svizzero a partecipare a questi movimenti artistici, Schmid alle soglie della seconda guerra mondiale scelse di trasferirsi a Brè sopra Lugano, dove trascorse il resto della sua vita. Il Museo, che ha sede in quella che era la sua abitazione, offre l'opportunità unica di apprezzare i capolavori di uno dei più rilevanti artisti del panorama dell'arte svizzera del Novecento documentandone tutta la carriera: dal-

le opere del periodo della Nuova oggettività degli anni venti e trenta alle più recenti vedute del paese di Brè, alle ceramiche e mobili realizzati dall'artista stesso.

È possibile visitare il museo, che resterà aperto fino al 26 ottobre, dal giovedì alla domenica, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 18; l'ingresso è gratuito.



Wilhelm Schmid, "Bre sotto la neve", olio su tavola, 1945 circa, cm 79x100.

## I SANTI IN TICINO: ARTE FEDE E ICONOGRAFIA AL MUSEO

Il Museo d'arte di Mendrisio propone fino al 22 giugno una vasta panoramica di opere selezionate da esperti attorno al tema affascinante dei santi. Dopo le mostre "Mater dolorosa" (1998), "Manto di giubilo" (2000) e "Mysterium Crucis" (2010), con "La nube dei testimoni" l'attenzione si sposta sulla figura dei santi che affollano le chiese del Ticino, dalle solenni collegiate e prepositurali del piano fino agli oratori più discosti nelle valli. Partendo dallo studio sui titoli e sulle dediche più antiche delle chiese ticinesi ai diversi santi patroni e protettori e dai culti santorali più diffusi, il percorso si sviluppa attraverso un centinaio di opere che spaziano dal XII al XVIII secolo, rappresentative delle diverse tipologie: statue lignee, rilievi, altari a sportelli, tele, libri corali e martirologi antichi, calici croci ostensori e reliquiari, e una scelta ragionata di riproduzioni di affreschi tardomedievali. Un'attenzione particolare viene riservata agli affreschi giganteschi di San Cristoforo, che per l'occasione sono stati oggetto di un'accurata ricerca sul nostro territorio, alle luminose ancone di origine tedesca in Ticino, sottolineandone la particolare iconografia, e ai santi protettori dalla



peste o ad altri santi e sante con funzione apotropaica.

Le prime sale dell'ex-Convento dei Serviti sono riservate ai testimoni diretti del Cristo, quindi ci si incontra con i martiri dei primi secoli e i grandi santi del Medioevo, per approdare alla figura di San Carlo Borromeo (1538-1584), arcivescovo di Milano,

fondamentale per la storia religiosa del territorio ticinese.

Nel catalogo confluiscono gli studi e gli approfondimenti di diversi esperti, cartine tematiche e schede sui singoli oggetti. La mostra costituisce un ulteriore tassello dello studio del ricco patrimonio di arte, cultura e religiosità del territorio ticinese che merita di essere meglio conosciuto e tutelato.

Il titolo particolare della mostra, "La nube dei testimoni", è preso da un prezioso frammento neotestamentario della Lettera agli ebrei (12,1): «Circondati da una nube di testimoni... corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti». La mostra rimane allestita al Museo d'arte di Mendrisio (Piazza San Giovanni) fino al 22 giugno. Si può visitare (entrata fr. 10.-) nei giorni da martedì a venerdì (10.00 - 12.00 / 14.00 17.00 e sabato e domenica con orario continuato dalle 10.00 alle 18.00; lunedì chiuso, tranne i festivi.

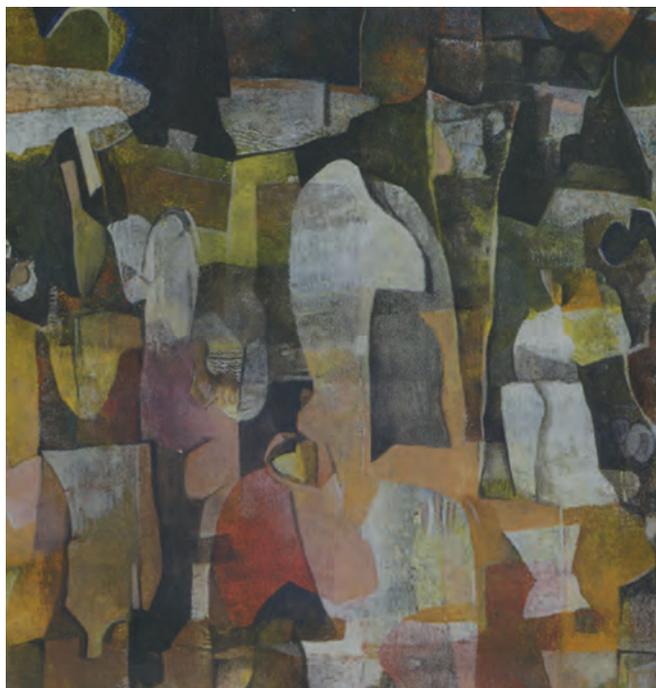


## LUGANO

**PIERLUIGI PORETTI ESPONE NEGLI UFFICI  
DELLA IBC INSURANCE BROKING CONSULTING**

L'artista ticinese Pierluigi Poretti espone le proprie opere presso i nuovi uffici della IBC Insurance Broking Consulting di Lugano. Titolo della mostra è "Emozioni tra mare e terra" e comprende una trentina di opere per la maggior parte realizzate negli ultimi 2 anni. Si tratta soprattutto di tempere ed acquerelli – ma ci sono anche tre notevoli oli su tela - di medie dimensioni con temi riferiti alla Grecia, paese pieno dei colori, di temi e di paesaggi cari all'artista.

Pierluigi Poretti è nato Chiasso nel 1946. Ha studiato al Centro Scolastico per le industrie Artistiche di Lugano nella sezione arti decorative, ottenendo il premio Bariffi per la scultura. Ha poi frequentato, sempre al CSIA, il corso di perfezionamento in pittura, aggiudicandosi il premio Lavizzari. I suoi studi artistici li ha conclusi all'Accademia delle Belle Arti a Milano sotto la guida di Domenico Cantatore. Nel 1969 ha iniziato un lungo percorso professionale nell'insegnamento quale docente di arte visiva presso la Scuola Media di Serocca d'Ango. La sua prima apparizione pubblica con una mostra è stato nel 1969, dapprima con una personale alla Galleria Tonino di Campione e in seguito



*Pierluigi Poretti, "Ultime luci elleniche",  
2012, tempera su cartone, cm 50 x 80 (particolare).*

in una collettiva a Bari. L'artista vive e lavora a Sorengo.

La mostra alla IBC Insurance Broking Consulting di Lugano (in via

Serafino Balestra 22 B a Lugano), rimane allestita fino a settembre; si può liberamente visitare dal lunedì a venerdì nell'orario 10.00-17.00.

**LUGANO-CASSARATE – MARGARET PERUCCONI ALLA GALLERIA D'ARTE SPAZIO78**

La galleria d'arte spazio78 di Lugano-Cassarate presenta le opere della pittrice Margaret Perucconi. La mostra, a cura di Aymone Polletti e dal titolo "Colori e visioni", avrà il vernissage martedì 10 giugno dalle ore 18.00 alle ore 20.00. L'esposizione resterà aperta allo spazio78 galleria d'arte (in Via delle Scuole 18 a Cassarate) tutti i giorni fino a martedì 17 giugno dalle ore 15.00 alle ore 19.00.



# CHIASSO

## IL VIAGGIO CREATIVO

### DI HEINZ WAIBL, GRAPHIC DESIGNER

Il m.a.x. museo di Chiasso ospita una rassegna incentrata sul geniale grafico contemporaneo Heinz Waibl, allievo di Max Huber, nato a Verona nel 1931. La mostra si inserisce nel filone della 'grafica contemporanea' ed è intitolata "Heinz Waibl (1931) graphic designer. Il viaggio creativo". Questo artista è uno dei protagonisti del dibattito sulla comunicazione visiva, il cui linguaggio attraverso 60 anni di continua attività è incredibilmente attuale. Waibl ha l'occasione di conoscere e frequentare fin da giovane grandi maestri, riuscendo ad assimilare le loro lezioni: dall'esperienza del Bauhaus allo studio Boggeri, ai nomi più illustri del design italiano, a Max Huber. Allo stesso tempo, come scrive nel 2003 Gillo Dorfles, «sin dai primissimi lavori (la pubblicità per Alluminio, quella per i Magazzini allo Statuto di Roma), era possibile individuare la presenza d'una volontà di "trasgredire" certe situazioni, già allora cristallizzate, e, d'altra parte, di non lasciarsi "corrompere" dalle coeve avventure "radicali" e "ornamentali" che nel frattempo avevano irretito molta grafica nostrana». Un viaggio creativo quindi, che porta Waibl ad essere innovativo nel panorama della grafica internazionale. Nello studio milanese Weibl coadiuva il celebre storico dell'arte Sigfried Giedion



proprio durante le fasi di stampa della prima edizione del classico "Space time and architecture". Fondamentale poi fu il suo incontro con Max Huber, per il quale ha lavorato dal 1950 al 1954. Nel 1958, invece, Adriano Olivetti gli chiese di creare l'immagine e il marchio Società Generale Semiconduttori S.G.S., mentre è addirittura più che ventennale la sua collaborazione con gli architetti Achille e Pier Giacomo Castiglioni con i quali realizza, fra l'altro, negli anni dal 1985 al 91 gli allestimenti per la Bticino all'Intel, fiera internazionale biennale.

Waibl progetta manifesti e stampati per la Rai, per Italia Nostra, per l'Ente Provinciale del Turismo di Milano, per la Rinascente, Atkinsons, Olivetti e Pirelli. Waibl ottiene particolare accredito con il disegno del marchio della ditta Flos, fondata nel 1961 che riscuoterà nel settore del design grande successo. A cavallo fra gli anni '60 e '70 è negli Stati Uniti a Chicago e in seguito un anno a Johannesburg, per la Unimark Corporation for Design and Marketing e si trova quindi a lavorare con aziende come Levi's, Tucson Arizona, Transunion

Corporation, JCPenny e American Airlines. Nel 1974 gli viene affidata la cattedra di "Visual Design" alla Scuola Politecnica di Design di Milano tenuta fino al 2005, sempre il 1974 è anche l'anno che segna la fondazione, insieme a Laura Micheletto, dello Studio Signo a Milano poi trasferito nel Veneto. Innumerevoli le ditte che si affidano al suo studio per la creazione del loro logotipo: Alivar, Cinzano, Max Meyer, Venini Venezia, Nava Milano, Bticino, Motta, Gruppo CarToInvest. A questi, e molti altri, si aggiungono i numerosi contributi che il suo Studio Signo fornisce nel campo della grafica per la pubblica utilità.

Nell'ambito della mostra una sala del m.a.x.museo è dedicata all'attività grafica di Max Huber dagli anni '50 agli anni '70, quando fu in diretto contatto con Heinz Waibl.

La mostra al m.a.x.museo di Chiasso (via Dante Alighieri 6) rimane allestita fino al 20 luglio. Si può visitare (entrata fr. 10.-) nei giorni da martedì a domenica con orario 10.00-12.00 / 15.00-18.00.

*Heinz Waibl a Milano, 1962.*





**GALLERIA**

*Aperti da novembre 2012*

Trattoria - Pizzeria  
Via Vegezzi 4 6900 Lugano  
+41 91 922 24 15  
[www.trattoriagalleria.ch](http://www.trattoriagalleria.ch)



**LA CORNICE**  
Galleria Il Raggio  
*Vincenzo e Fabrizio Colciaghi*

via A. Giacometti 1  
6900 Lugano  
tel e fax 091 923 15 83  
[lacornicelugano@bluewin.ch](mailto:lacornicelugano@bluewin.ch)  
[www.lacornice.ch](http://www.lacornice.ch)



**visitate la nostra galleria d'arte**

 **IL RAGGIO**

**ALLA PHOTOGRAPHICA FINEART  
DUE CONTEMPORANEI ROMAGNOLI**

Photographica FineArt propone una mostra dedicata a due giovani fotografi italiani: Silvio Canini e Giulia Marchi. Si tratta di due artisti che si conoscono da sempre e amici tra loro. Due progetti fotografici completamente diversi l'uno dall'altro: quello di Canini legato al bianco e al nero, dove vengono esposte alcune opere riferite alla città di New York, per lo più scattate in notturna che hanno come protagonista il nero della notte tagliato dalla luce artificiale delle abitazioni o dal chiarore del mattino. Segue un lavoro legato al bianco, con alcune opere della serie "Mare di silenzio", paesaggi invernali esaltati dalla soffice luminosità della neve sotto un cielo ancora greve: una diversa ricerca poetica, intima, di appartenenza alla sua terra di mare, di riappropriazione di una spiaggia irreali come spazio di riflessione; il litorale, gli ombrelloni, le sdraio e i giochi da spiaggia vengono così trasformati, rapiti dalla loro dimensione estiva per divenire sculture naturali.

Il progetto di Giulia Marchi, "multiforms", invece, trae origine dalle tele di Mark Rothko; lavori caratterizzati da macchie di colori e da un particolare effetto plastico-spaziale ot-



Giulia Marchi.  
"multiforms".

tenuto con lane colorate e sabbie diverse. Il progetto viene accompagnato

da un libro d'artista, in edizione limitata.

Silvio Canini vive e lavora a Bellaria-Igea Marina (Rimini) dove è nato nel 1959. Per anni ha ritratto concerti di musica rock. Giulia Marchi è nata a Rimini nel 1976, dove vive e lavora. Costruisce da sola le proprie macchine fotografiche servendosi di scatole di carta o piccole cassetine di legno.

La mostra alla Photographica FineArt (in Via Cantonale 9, nel centro di Lugano) resterà aperta fino al 25 luglio; si può liberamente visitare da martedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00; il sabato visite solo su appuntamento.



Silvio Canini  
"New York".

# Mendrisiotto e Basso Ceresio.

**MendrisiottoTurismo.ch**

Varietà e qualità degli eventi in ogni stagione.



PAESAGGIO  
DELL'ANNO

2014

*Valle di Maggio:  
Paesaggio dell'anno 2014*

## Eventi giugno – luglio 2014

**Progetto Amore**  
14.06.2014, Chiasso

---

**Treno a vapore musicale  
Dixie Express**  
15.06.2014  
Mendrisio-Stabio-Mendrisio

---

**Festate**  
20 – 21.06.2014, Chiasso

---

**Estival Jazz**  
4 – 5.06.2014, Mendrisio

---

**DiVino San Giorgio**  
5.07.2014, Besazio

---

**Treno a vapore musicale  
Swing Train**  
12.07.2014  
Mendrisio-Stabio-Mendrisio

---

**Sagra del pesciolino**  
19 – 20.07.2014, Brusino Arsizio

---



**MAURI**  
GLOBAL BEAUTY

**HIS STYLE**  
Coiffeur uomo  
091 923 45 70

**HER STYLE**  
Coiffeur donna  
091 921 15 46

**BEAUTY**  
Estetica uomo - donna  
091 921 11 53

**Occhio al futuro**

Fra il passato, il presente e il futuro, a **beneficio** della nostra clientela e di noi stessi.

**OCCHIALI** ■ ■ ■ **ESAMI DELLA VISTA** ■ ■ ■ **STUDIO PER LENTI A CONTATTO**

**OTTICA  
COCCHI  
BRUGHERA SA**

Contrada di Sassello 4  
6900 Lugano  
Tel. 091 922 72 44  
info@cocchibrughera.ch

**DYNOPTIC  
PARTNER**

# S.A. VINI BÉE

Via Cantonale 1 - 6855 STABIO  
Tel. 091.647.32.81 - Fax 091.647.31.25  
info@vini-bee.com - www.vini-bee.com

*Professionalità e Competenza  
sempre al vostro servizio*

**Distributore esclusivo per la Svizzera:**

- Cantine Fontanafredda - Serralunga d'Alba (Cuneo)
- Franciacorta Cà del Bosco - Erbusco (Brescia)
- Az. Agr. Fiegl - Oslavia (Gorizia)
- Cantine Maschio - Visnà di Vazzola (Treviso)
- Santa Margherita - Fossalta di Portogruaro (Venezia)
- Cantine Ceci - Torrile (Parma)
- Rocca delle Macie - Castellina in Chianti (Firenze)
- Renzo Masi - Rufina (Firenze)
- Fontana di Papa - Ariccia (Roma)
- Cantina Tollo (Chieti)
- Terredora - Montefusco (Avellino)
- Francesco Candido - Sandonaci (Brindisi)
- Librandi - Ciro' Marina (Crotone)
- Casa Vinicola Firriato - Paceco (Trapani)
- Distilleria Bocchino - Canelli (Asti)
- Amaro Lucano - Pisticci Scalo (Matera)

# VALLEMAGGIA

## IL MAGIC BLUES RITORNA

### NELLA PIAZZETTE DEI PAESI DELLA VALLE

Dopo le ultime edizioni con i concerti di Cevio, quest'anno Vallemaggia Magic Blues (in programma dall'11 luglio all'8 agosto) torna alle dimensioni delle sue origini, prediligendo le piccole piazzette della regione, ma senza per questo rinunciare alla qualità delle sue proposte. Gli organizzatori della manifestazione valterana sono da tempo al lavoro per l'edizione numero tredici di un festival che nelle ultime stagioni ha scalato le gerarchie festivaliere nazionali in termini di popolarità, di affluenza di pubblico e di qualità grazie a presenze di assoluta eccellenza mondiale quali ad esempio Robben Ford, Rick Wake-

#### IL POSTER DI MALÙ CORTESI

Malù Cortesi, artista ed educatore locarnese è l'autore del poster del Vallemaggia Magic Blues 2014. Malù Cortesi dipinge ed espone con regolarità in tutta la Svizzera dal 1980. Nato a Locarno il 24 luglio 1958, si è laureato nel 1982 all'Accademia di Belle Arti di Brera, dopo aver conseguito il diploma di decoratore progettista al Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA) di Lugano.

Dal 2004 dei poster artistici vengono creati, in edizione limitata, numerati e firmati dagli artisti, appositamente per il Vallemaggia Magic Blues. Hanno fino ad ora partecipato a questa iniziativa Urs Huber Uri, France Lion, Mauro Escher, Raffaele Daddò, Pierre Casé, Picchio, Gianni Realini, Gianfredo Comesi, Armando Losa, Sus Grubenmann.



man, Uriah Heep, Joan Armatrading, Barclay James Harvest e Status Quo.

Come bene illustra lo slogan scelto per la XIII edizione di Vallemaggia Magic Blues, ossia "Back To The Magic", la manifestazione si differenzierà rispetto al recentissimo passato portando una rivalutazione di spazi più ridotti rispetto alla splendida ma per certi versi impegnativa piazza di Cevio. Il programma verrà così concentrato su quelle più piccole ma che rappresentano l'essenza di Magic Blues, vale a dire le piazzette di Brontallo, Moghegno, Muggia, Bignasco e Avegno. Piazze che Vallemaggia Magic Blues quest'anno toccherà da venerdì

11 luglio (con la tradizionale "opening night" in altura a Brontallo) fino a venerdì 8 agosto ad Avegno, seguendo un percorso fatto di una ventina di concerti, per lo più realizzati da gruppi emergenti della scena blues contemporanea attentamente valutati.



#### IL PROGRAMMA

Brontallo - 11 luglio, "The Bacon Fats", "Big Pete Pearson & The Gamblers"  
 Moghegno - 16 luglio, "Nerves & Muscles", "The Steepwater Band"  
 Moghegno - 17 luglio, "Umberto Porcaro", "Moreland & Arbuckle"  
 Muggia - 23 luglio, "Kalle Reuter Power Trio", "Henrik Freischlader"  
 Muggia - 24 luglio, "Mike Seeber Trio", "Lucky Peterson"  
 Bignasco - 30 luglio, "Charlie Morris Band", "Nazareth"  
 Bignasco - 31 luglio, "King King", "Spin Doctors"  
 Avegno - 6 agosto, "Mandolin Brothers", "Lakeetra Knowles & Chemako"  
 Avegno - 7 agosto, "Treves Blues Band", "Dana Fuchs"  
 Avegno - 8 agosto, The "4th Swiss Blues Challenge" Finals

## AVEGNO AL MAGIC BLUES LA FINALE DELLO SWISS BLUES CHALLENGE

Il “Vallemaggia Magic Blues” anche quest’anno ha ospita durante l’ultima serata della rassegna (8 agosto) la finale dello “Swiss Blues Challenge” giunto alla quarta edizione. Si tratta di una competizione organizzata da “Swiss Blues” al fine di selezionare i gruppi che rappresenteranno la Svizzera ai concorsi internazionali come l’EBC (European Blues Challenge) organizzato dall’European Blues Union e l’International Blues Challenge organizzato a Memphis dalla Blues Foundation. Lo “Swiss Blues Challenge” è aperto a tutti i gruppi svizzeri, duo o solo, che suonano tutte le forme di blues. La 1.a edizione è stata vinta da “Marco Marchi & the Mojo Workers” e ha rappresentato la Svizzera alla finale Europea a Berlino. La 2.a edizione, svoltasi nel 2012 a Sierre nell’ambito del omonimo festival blues se l’è aggiudicata il gruppo di “Fabian Anderhub” che ha partecipato all’“European Blues Challenge” a Toulouse nel marzo dello scorso anno e all’“International Blues Challenge” a Memphis. L’ultima edizione si è svolta lo scorso anno durante l’ultima serata del “Vallemaggia Magic Blues” ed è stata vinta dal quartetto zurighese dei “Bacon



*Il gruppo di Fabian Anderhub ha vinto la finale nel 2012.*

Fats” il cui swing-boogie ha rappresentato il nostro paese in aprile a Riga in Lettonia.

Tutti i gruppi, duo o solo, possono partecipare alla preselezione del concorso inviando il Formulario d’iscrizione e il materiale audio (CD o mp3) entro il 7 giugno a Swiss Blues Challenge, Vallemaggia Turismo, Centro Commerciale, 6673 Maggia oppure a

info@magicblues.ch. Formulario di iscrizione e Regolamento dello “Swiss Blues Challenge” possono essere scaricati dal sito magicblues.ch. Una giuria, composta da membri dell’“European Blues Union”, da organizzatori di festival blues, da associazioni blues, da rappresentanti dei media e da musicisti blues, selezionerà i quattro gruppi finalisti che saranno comunicati il 28 giugno. I quattro gruppi selezionati si presenteranno quindi per l’atto finale sul palco del “Vallemaggia Magic Blues” il prossimo 8 agosto ad Avegno durante l’ultima serata del festival. Ogni gruppo suonerà in pubblico per 20 minuti, una giuria valuterà la qualità della performance e sceglierà il vincitore del “4° Swiss Blues Challenge”. Il vincitore potrà poi nel 2015 rappresentare la Svizzera all’“European Blues Challenge” e all’“International Blues Challenge” a Memphis.



*Il gruppo zurighese dei “Bacon Fats” si è imposto nell’edizione dello scorso anno.*

## LUGANO

## JAZZ IN BESS: NEL PROGRAMMA DUE CONCERTI NEL MESE DI GIUGNO

*Venerdì 6 giugno, ore 21.00*  
Antwork in Central Park

Olivier Magistra (chitarra)  
Guillaume Terrail (cello)  
Laila Kramis (piano, rhodes)  
Angelo Acocella (batteria)

Gli Antwork si definiscono come «gruppo di jazz da camera»: una denominazione che fornisce interessanti informazioni sul genere di musica da loro praticato. La presenza di un violoncello nella formazione, del resto, sembra preludere a un'impostazione musicale di una certa classicità. Il loro primo album «In Central Park» contiene infatti alcune composizioni che traggono ispirazione dal contesto musicale classico, dalla musica per film, ma anche dal jazz contemporaneo nelle sue forme più strutturate e progressive. Caratteristica particolare della formazione è l'uso di strumenti particolari come la melodica, il piano elettrico Fender Rhodes, lo xilofono, il glockenspiel e l'octaver. Gran parte dei brani sono composti dal batterista ticinese Angelo Accocella, che da tempo vive e conduce la sua carriera musicale nell'area romanda. Da un certo punto



Paolo Badiini (cembalo)

di vista anche la pianista Leila Kramis è una ticinese d'adozione, avendo collaborato spesso con musicisti del nostro cantone: attualmente fa parte del quartetto del chitarrista Marco Cortesi. Fondato nel 2009 il gruppo Antwork conduce una regolare attività concertistica in Svizzera e Francia. Alla registrazione del loro disco hanno partecipato musicisti ticinesi, come il vocalist Oskar Boldre e il sassofonista Max Pizio.

*Venerdì 13 giugno, ore 21.00*  
Paolo Badiini Quartet

Gianni Azzali (tastiere)  
Roberto Soggetti (piano)  
Paolo Badiini (cembalo)  
Roberto Lupo (batteria)

Il percorso artistico di Paolo Badiini si muove da sempre su due binari. Uno è quello più accademico che si esplica con l'attività svolta in grandi orchestre sinfoniche d'Europa, tra cui soprattutto la Slovenska Filharmonija (di cui è membro stabile dal 1997), ma anche l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra della Svizzera italiana, l'orchestra dell'Arena di Verona, ecc. L'altro binario è quello dell'attività jazzistica. In questo contesto Badiini ha collaborato con molti artisti di prestigio nazionale e internazionale, tra cui Piero Bassini, Bob Mover, Franco D'Andrea, David



Antwork in Central Park.

## MUSICA

### JAZZ IN BESS

Occhipinti, Carlo Atti, Davide Ghidoni, Mario Rusca, Flaco Biondini, Richard Galliano, Fabio Jegher, Paolo Tomelleri, Nana Vasconcelos, Hugo Heredia, Alfredo Golino, Tony Moore, Umberto Petrin, Tony Scott, Roberto Magris, e molti altri.

I concerti si tengono nella sede di Jazz In Bess (in Via Besso 42 a Lugano); entrata Fr. 25.

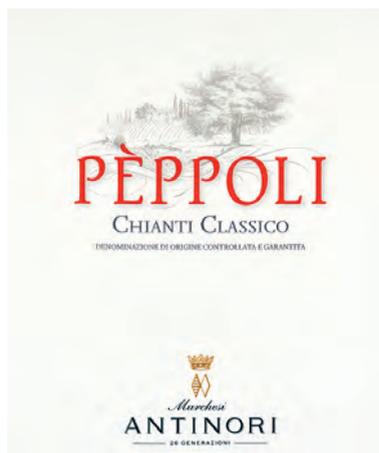
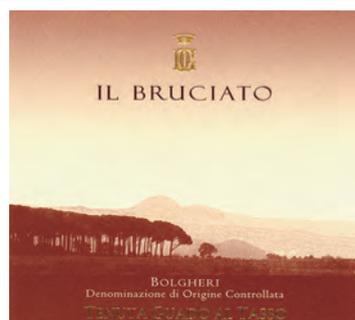
*Sabato 21 giugno, ore 21.00*  
La Jam Session di Jazzy Jams

Aperta a tutti i soci musicisti e simpatizzanti dell'associazione; prenotazioni allo 079 337 00 59.

Entrata libera; apertura della sala per la cena a partire dalle ore 19.00; cena alle 20.00.

### ASCONA - PER VALERIO SCANU PRIMA TAPPA DEL TOUR EUROPEO AL TEATRO DEL GATTO

Le prime due tappe del tour estero di Valerio Scanu si svolgeranno il 7-8 giugno presso il Teatro del Gatto di Ascona, piccolo gioiello culturale e sede del Jazz Cat Club. Il cantante di origini sarde, noto ai più per essere il più giovane vincitore della categoria "Big" del Festival di Sanremo, vanta già di un ricco palmares, che conta dischi d'oro e di platino. L'appuntamento della tappa ticinese è per sabato 7 giugno alle ore 20.00 e domenica 8 giugno alle ore 16.00 presso il Teatro del Gatto di Ascona; lo spettacolo dura due ore.



 **BINDELLA**  
Bindella Viticoltura-Commercio Vini SA  
6915 Pambio-Noranco | T 091 994 15 41/42

## OPEN DOORS AL FESTIVAL DEL FILM È DEDICATO ALL'AFRICA SUBSAHARIANA

Il laboratorio di coproduzione del Festival del film Locarno Open Doors è dedicato quest'anno all'Africa subsahariana, in particolare anglofona e lusofona. I registi e i produttori dei 12 progetti selezionati saranno a Locarno per presentarli a potenziali partner. Lo scopo di Open Doors è quello di sostenere e mettere in luce i registi di una regione del Sud e dell'Est del mondo il cui cinema indipendente è fragile, dando la possibilità ai loro rappresentanti di presentarli ai produttori internazionali. La dodicesima edizione avrà luogo dal 9 al 12 agosto e fa seguito all'edizione 2013, consacrata ai paesi del Caucaso del Sud, con Armenia, Azerbaigian e Georgia. A conclusione dei quattro giorni saranno premiati i tre migliori progetti. Il primo premio è del valore di 50'000 franchi, il secondo è di 7'000 euro, il terzo di 6'000 euro.

L'edizione 2014 rafforza ulteriormente la proposta formativa. Oltre agli atelier per i partecipanti, legati alle problematiche attuali di produzione e distribuzione del cinema indipendente, un nuovo partenariato con il



Torino Film Lab garantirà l'accompagnamento alla scrittura ad alcuni progetti e la partecipazione di uno dei selezionati di Open Doors alla prossima edizione dell'evento torinese.

Un'ulteriore novità è rappresentata dal riconoscimento introdotto quest'anno e offerto dal Producers Network del Marché du Film di Cannes. Tre produttori di progetti presentati all'Open Doors locarnese avranno

la possibilità di partecipare alla prestigiosa manifestazione durante il Festival di Cannes 2015. Oltre alle iniziative per i professionisti, la sezione si compone anche degli Open Doors Screenings, una selezione di film rappresentativi della cinematografia dei paesi coinvolti, indirizzata a tutto il pubblico del Festival.

### PER LA RETROSPETTIVA: TITANUS, CRONACA FAMILIARE DEL CINEMA ITALIANO



Il Festival di Locarno dedica quest'anno la sua Retrospectiva alla casa di produzione Titanus. Il programma vuole riscoprire in tutta la sua ampiezza, grazie alla stretta collaborazione con l'odierna Titanus, il ruolo della casa di produzione fondata nel 1904 da Gustavo Lombardo, dalle origini fino a oggi. La Titanus è stata l'equivalente italiana delle americane Metro Goldwyn Mayer e 20th Century Fox, case con cui ha avviato negli anni Sessanta numerose coproduzioni. La rassegna locarnese si concentrerà sul periodo d'oro del cinema italiano, dal dopoguerra agli anni Settanta, e

presenterà sia film già entrati nella memoria sia opere più rare. Il pubblico del Festival avrà la possibilità di vedere i grandi melodrammi con la coppia Nazzari-Sanson diretti da Matarazzo, le serie "Pane amore" e "Poveri ma belli" dirette da Comencini e Risi, ma anche i film più rivelatori di grandi autori come Fellini, Visconti, Lattuada, Olmi, Pietrangeli, Zurlini, e dei maestri di genere quali Bava, Margheriti, Freda, Mastrocinque, ritrovandovi infine le presenze dei maggiori interpreti italiani, da Sordi a Mastroianni e Gassman, da Sophia Loren e Gina Lollobrigida a Claudia Cardinale.

Il 67° Festival del film Locarno renderà omaggio alla produttrice di Hong Kong Nansun Shi, conferendole il “Premio Raimondo Rezzonico” per il miglior produttore indipendente. Protagonista della scena cinematografica asiatica da oltre tre decenni, Nansun Shi ha contribuito in maniera decisiva al successo internazionale del cinema di Hong Kong attraverso la sua attività con lo studio Cinema City e successivamente con la Film Workshop, fondata insieme al regista e produttore Tsui Hark nel 1984. Fra i film più significativi della sua carriera vi sono la serie “Once Upon a Time in China” (1991-1997), “A Better Tomorrow” (John Woo, 1989), “Detective Dee e il mistero della fiamma fantasma” (Tsui Hark, 2010), “Flying Swords of Dragon Gate” (Tsui Hark, 2011), nonché “Infernal Af-



fairs” (Andrew Lau, Alan Mak, 2002), riadattato quattro anni più tardi da

Martin Scorsese in “The Departed”. A Locarno Nansun Shi parteciperà a una discussione con il pubblico del Festival. Verrà inoltre proiettata una selezione di alcuni titoli della sua carriera.

Il Premio Raimondo Rezzonico è stato istituito nel 2002, in memoria di colui che ha presieduto il Festival per quasi vent’anni. Questo premio è attribuito ogni anno a un produttore del cinema indipendente per dare il giusto risalto a una figura chiave del cinema, rendere onore al coraggio e all’audacia di chi sa correre rischi e sostenere i cineasti. I produttori insigniti in precedenza sono Paulo Branco, Ruth Waldburger, Karl Baumgartner, Jeremy Thomas, il collettivo Agat Films & Cie, Lita Stantic, Christine Vachon, Martine Marignac, Menahem Golan, Mike Medavoy, Arnon Milchan e, nel 2013, Margaret Ménégoz.

R I S T O R A N T E  
 RODOLFO  
 P A B L O R A T T I

RESTORANTE RODOLFO PABLO RATTI • VIA CANTONALE 68 - C. P. 83 • 6574 VIRA GAMBARDINO • TEL. 091 795 15 82

La Valle di Muggio è la valle che si trova più a sud del Cantone, tra il Monte Generoso ed il Monte Bisbino. Il fiume Breggia, che scorre sul fondo valle è conosciuto per avere dato il nome al primo GeoParco svizzero, che si incontra a pochi passi dai centri commerciali che si trovano nell'area di Balerna. Il confine italo-svizzero che accompagna le alture che fiancheggiano i profili della valle è conosciuto per essere stato nei secoli scorsi terra di contrabbando. La Valle, che alcuni decenni fa annunciava la partenza di molti abitanti verso il piano, oggi è un luogo privilegiato dove abitare, apprezzato da molti che, grazie alla cresciuta mobilità delle persone, ha deciso di vivere qui, lontano dalla frenesia del quotidiano lavorativo. Una valle soleggiata dove da alcuni decenni, grazie al lavoro impegnato e competente, ma anche molto motivato, del Museo Etnografico della Valle di Muggio (MEVM), si è cercato di creare un vero museo del territorio. Grazie al sapiente lavoro svolto sulle pendici delle montagne in Valle sono stati messi in valore numerosi elementi culturali della Valle, quali Roccoli, Graa, Nevè e Bolle. Un'opera ed una



*Pianspesà, incantevole pascolo sulla via del Monte Generoso, raggiungibile da Somazzo passando per la Balduana, oppure da Muggio percorrendo per una parte la strada verso Tur e poi verso l'Alpe di Germania.*

Valle che sono stati premiati con l'importante riconoscimento di “Paesaggio svizzero dell'anno” dalla Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio.

È bello visitare la Valle di Muggio camminando a piedi lungo i numerosi sentieri e con i mezzi pubblici. Data la temporale chiusura della ferrovia Monte Generoso, che riaprirà il pros-

simo anno al termine degli importanti lavori che si stanno svolgendo in vetta, per scoprire la Valle di Muggio ed i suoi tesori si suggerisce un piccolo trekking di 5 giorni. Ideale è partire da Balerna, visitare il GeoParco delle Gole della Breggia e risalire quindi fino a Sagno. Se durante la visita del GeoParco si desidera visitare anche il



*Il Mulino di Bruzzella.*

*La visita è interessante e istruttiva, consente di capire il funzionamento di questa macchina con le sue componenti: la presa dell'acqua, la roggia, la grande ruota in ferro a cassette, il meccanismo di trasmissione, la tramoggia e il buratto.*

*Apertura: da aprile a ottobre tutti i giovedì e la prima e la terza domenica del mese, dalle ore 14 alle 16.30*

### PREMIATA LA VALLE DI MUGGIO



Percorso del cemento è bene prenotare una visita guidata. Usciti dal Parco si può pensare di fare la prima tappa a Sagno, raggiungibile anche con l'auto-postale. Nel corso della seconda giornata è pensabile visitare i villaggi di Caneggio e di Bruzella, visitare il Mulino e quindi prevedere una seconda tappa a Cabbio. In questo villaggio, che come tutti i villaggi del lato sinistro della Valle risulta oggi un quartiere del comune di Breggia, sarà importante visitare Casa Cantoni, che è il Centro Informativo del Museo Etnografico della Valle di Mugello. Da qui

si possono programmare gite di tipo diverso per gli elementi caratterizzanti della Valle che il museo ha restaurato. Pensando idealmente di raggiungere Scudellate per la terza tappa, potrebbe essere interessante pensare anche ad una piccola escursione fino ad Erbonne, villaggio in territorio italiano, abitato da svizzeri. La penultima giornata in Valle la si può spendere risalendo da Roncapiano fino alla Bellavista, per poi ridiscendere la valle percorrendo i sentieri che scendono lungo il lato destro della Valle. Le possibili variazioni e i complementi a questo trekking

proposto sono comunque molte, ma è importante pianificare le tappe da percorrere a piedi e/o con i mezzi pubblici, come anche prenotare i pernottamenti anticipatamente, visto che le possibilità d'alloggio non sono numerose. La scoperta di questa Valle, così particolare ed unica, permetterà sicuramente di comprendere la motivazione ed il valore del premio rilasciato dalla Fondazione svizzera del paesaggio, un riconoscimento che in Valle è stato festeggiato gli scorsi 23 e 24 maggio, presente anche la consigliera federale signora Leuthard.



*Sul Monte Generoso.*

## IL CENTRO PRO NATURA PROPONE UN PROGRAMMA FIORITO

Il Centro Pro Natura Lucomagno, ad Acquacalda, incentra sul tema “I prati fioriti” la sua stagione 2014. Per questo ha preparato un programma con attività principalmente volte a conoscere gli ambienti circostanti il Centro che sono un vero e proprio paradiso per un gran numero di specie di piante e animali. La vasta offerta di gite in programma permette di scoprire fiori, farfalle, uccelli, grilli e cavallette che colorano i magnifici prati fioriti della regione del Lucomagno. Tra gli eventi importanti della nuova stagione figurano anche il brunch del 1° di agosto e i tre giorni (dal 15 al 17 agosto) dedicati all'agricoltura e all'apicoltura di Ferragosto, quando sarà possibile gustarne i prodotti tradizionali. Il Centro ha aperto durante la seconda metà di maggio, mentre il programma culturale inizierà il 14 giugno con la conferenza di apertura dell'Antropologo Ilario Rossi dal titolo “il corpo come laboratorio della salute”.

Il “Centro Pro Natura Lucomagno” - nato una trentina d'anni fa sotto l'impulso dell'ingegner Luigi Ferrari come “Centro ecologico Uomonatura” - è situato a 5 km a sud del valico del Lucomagno in zona Acquacalda



(e a 12 km da Olivone per chi viene da sud). In origine lo stabile era un antico ospizio che offriva vitto e alloggio ai viandanti lungo il Passo del Lucomagno. Nei secoli subì diverse ristrutturazioni. Dopo una prima ricostruzione a seguito di un incendio, la parte anteriore dell'edificio fu distrutta nel 1951 da una valanga e dovette essere ricostruita. La progettazione fu affidata all'architetto ticinese Rino Tammi, e la nuova struttura, denominata Albergo del Passo, fu inaugurata nel

1956. In seguito, a metà degli anni Ottanta, su iniziativa dell'ingegner Luigi Ferrari, l'albergo fu ampliato e ribattezzato Centro Ecologico Uomonatura. Grazie a un rapporto rispettoso dell'uomo con la natura e ad un'offerta d'attività culturali, scientifiche e spirituali, la struttura riuscì a ritagliarsi un posto di tutto rispetto nel panorama turistico cantonale e svizzero. Sull'onda del crescente successo, all'inizio degli anni Novanta, alla struttura fu aggiunto un parco alpino per lo studio e la contemplazione della flora alpina, che riscosse subito un ampio consenso. Inoltre, tutto il complesso architettonico fu dotato di un depuratore delle acque e d'impianti termici d'avanguardia per l'uso d'energie rinnovabili, che permisero al Centro di vincere il Premio Solare Svizzero nel 1994 e di essere premiato quale Eco-Hotel dell'anno nel 1995. Tuttavia, verso la fine degli anni Novanta, iniziò una fase di lento declino accompagnata da un calo delle attività e da un degrado dell'edificio. La ripresa della struttura da parte di Pro Natura Ticino è del 2010.

Il rinnovato Centro Pro Natura



### IL CENTRO PRO NATURA DEL LUCOMAGNO



splendore e al richiamo che ha esercitato negli anni d'oro della sua opera pionieristica dopo il 1985. Il centro viene gestito puntando sul risparmio energetico e idrico, sull'utilizzo di fonti rinnovabili di energia e di materiali ecologici come pure sull'impiego di prodotti prevalentemente locali. L'albergo, in gran parte rinnovato, può ospitare fino a 30 persone in diverse categorie di alloggio: 7 camere doppie con servizi, 2 camere comunicanti con servizio in comune e 2 dormitori da 4 e 6 letti (a castello) con servizi al piano. Il buffet della colazione permette di gustare i prodotti tipici come miele, formaggio e burro dell'alpe, yogurt fresco e marmellate fatte in casa.

Lucomagno comprende un albergo con bar-ristorante, sale per seminari e un campeggio. Si trova a 1750 metri di quota in uno dei più suggestivi paesaggi svizzeri.

Con il suo acquisto e la recentissima ristrutturazione, Pro Natura Ticino intende ora riportare il Centro di Acquacalda al suo originario

#### IL PROGRAMMA

14 giugno	Il corpo come laboratorio della salute, conferenza e festa di inizio programma
28 giugno	Senza luna tra prati fioriti e cielo stellato escursione notturna
6 luglio	Di fiore in fiore alla scoperta di Apollo, escursione
12 luglio	Plenilunio tra i pascoli alpini, escursione notturna
13 luglio	Avifauna alpina tra cielo e prati fioriti, escursione
20 luglio	Prati, fiori e simbologia, escursione
26 luglio	Festa di Sant'Anna
1 agosto	Brunch tra i fiori
2 agosto	Sdraiati nei prati ad ammirare le stelle, osservazioni astronomiche
15-17 agosto	Fiori, miele e formaggio, tre giorni dedicati ad apicoltura e agricoltura
23 agosto	Quattro salti nei prati alla scoperta di grilli e cavallette, escursione
3 settembre	L'ecologia profonda, conferenza
7-10 settembre	Licheni, questi sconosciuti, corso (italiano/tedesco)
19-21 settembre	Massaggio nella natura alpina, corso (2 weekend) (italiano/francese)
e 10-12 ottobre	Massaggio nella natura alpina, corso (2 weekend) (italiano/francese)
22-28 settembre	Acquarello ad Acquacalda, corso di pittura (francese/inglese)
4 ottobre	Ungulati, palati fini per erbe alpine, conferenza (italiano/tedesco)

## PROTEGGERE L'AQUILA REALE DALL'AVVELENAMENTO DA PIOMBO

Negli ultimi dieci anni in singole aquile reali delle Alpi ritrovate morte o malate è stato diagnosticato un avvelenamento da piombo. In un vasto studio, l'Ufficio per la caccia e la pesca dei Grigioni e la Stazione ornitologica Svizzera di Sempach hanno incaricato gli istituti di medicina legale, nonché di farmacologia e tossicologia veterinaria dell'Università di Zurigo di esaminare dei rapaci in merito alla presenza di piombo nel loro organismo. Delle 41 aquile reali e dei 20 gufi reali analizzati, tre aquile presentavano valori molto elevati di piombo nel sangue, nei reni o nel fegato, ciò che indica un avvelenamento acuto. Ma anche le ossa di quasi tutte le aquile reali presentavano valori di piombo molto elevati, superiori a quelli constatati in studi effettuati all'estero.

Il piombo è un metallo pesante molto velenoso. Come giunge nell'ambiente alpino? Per chiarire questa domanda, le aquile reali, che si cibano di carogne, sono state confrontate ai gufi reali, che invece non se ne cibano. I gufi reali presentavano valori di piombo nelle ossa dieci volte inferiori, simili a quelli di stambecchi e mar-



*Le aquile reali possono subire avvelenamenti assumendo carne o interiora contenenti resti di munizioni o pallini contenenti piombo. Per singoli esemplari un avvelenamento da piombo può equivalere a una condanna a morte.*

motte, di cui si nutrono le aquile reali. Le cause degli avvelenamenti acuti nelle aquile reali e di singoli valori molto elevati nelle ossa sono probabilmente da ricondurre all'ingestione di munizioni da caccia. Ne sono una conferma risultati simili scaturiti da ricerche effettuate sul condor californiano e sull'aquila di mare. Non è però da escludere che nell'arco alpino il piombo che si accumula nella catena alimentare possa provenire anche da fonti naturali e si depositi poi nelle ossa degli animali. Se ciò sia davvero il caso è oggetto di ulteriori studi, così come lo sono gli effetti che elevate concentrazioni di piombo hanno sulla vitalità dei grandi predatori.

Per prevenire futuri casi di avvelenamento, l'Ufficio per la caccia e la

pesca dei Grigioni e altre amministrazioni della caccia hanno avviato diverse misure. Nel corso degli abbattimenti selettivi di animali, i guardiani della selvaggina utilizzano ora soltanto munizioni senza piombo. I cacciatori vengono esortati a sotterrare le parti delle interiora colpite da proiettili e pallini, affinché questi resti non siano più accessibili all'aquila reale e al gipeto barbuto. Va altresì migliorata la gestione degli scarti di caccia contaminati. Rimane da sperare che l'industria riesca a fabbricare per tutti i calibri munizioni senza piombo qualitativamente equivalenti alle munizioni contenenti piombo, oggi ampiamente diffuse. A quel momento sarebbe infatti possibile convertire l'intera attività venatoria all'uso di munizioni senza piombo.

### AL VIA IL CENSIMENTO DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI

La Stazione ornitologica svizzera ha dato avvio alla seconda stagione del censimento degli uccelli nidificanti indigeni. Per l'importante lavoro che si concluderà nel 2016 sono al lavoro duemila ornitologhe ed ornitologi. Questo censimento degli uccelli darà una visione generale della situazione delle circa 220 specie di uccelli indigeni nidificanti e mostrerà in quali regioni e per quali specie sono più urgenti misure di conservazione. Quest'anno gli specialisti che partecipano al progetto percorreranno di

nuovo a piedi distanze pari a due volte il giro della terra. E con oltre 25 mila ore di lavoro sul campo segneranno ancora una volta oltre un milione di osservazioni.

La specie più diffusa in Svizzera è il Codiroso spazzacamino: lo si trova sia nelle zone rocciose in alta montagna sia nelle città e nei villaggi.

*Il Picchio muraiolo, alla ricerca di nutrimento, volazza sulle pareti rocciose a strapiombo facendo risplendere le sue ali rosso carminio*



**Tutto per la  
vostra salute  
e la vostra  
bellezza.**

Il team della nuova Farmacia  
Amavita Lugano la consiglierà  
molto volentieri in ogni momento,  
in modo competente e senza  
appuntamento.

**Farmacia Amavita Lugano**

Via Soave 8  
6900 Lugano  
Tel. 058 878 26 70

**AMAVITA** 

## Osteria Grotto **Da PIERINO**

... e la nostra tradizione continua da quasi 50 anni.



Cucina nostrana

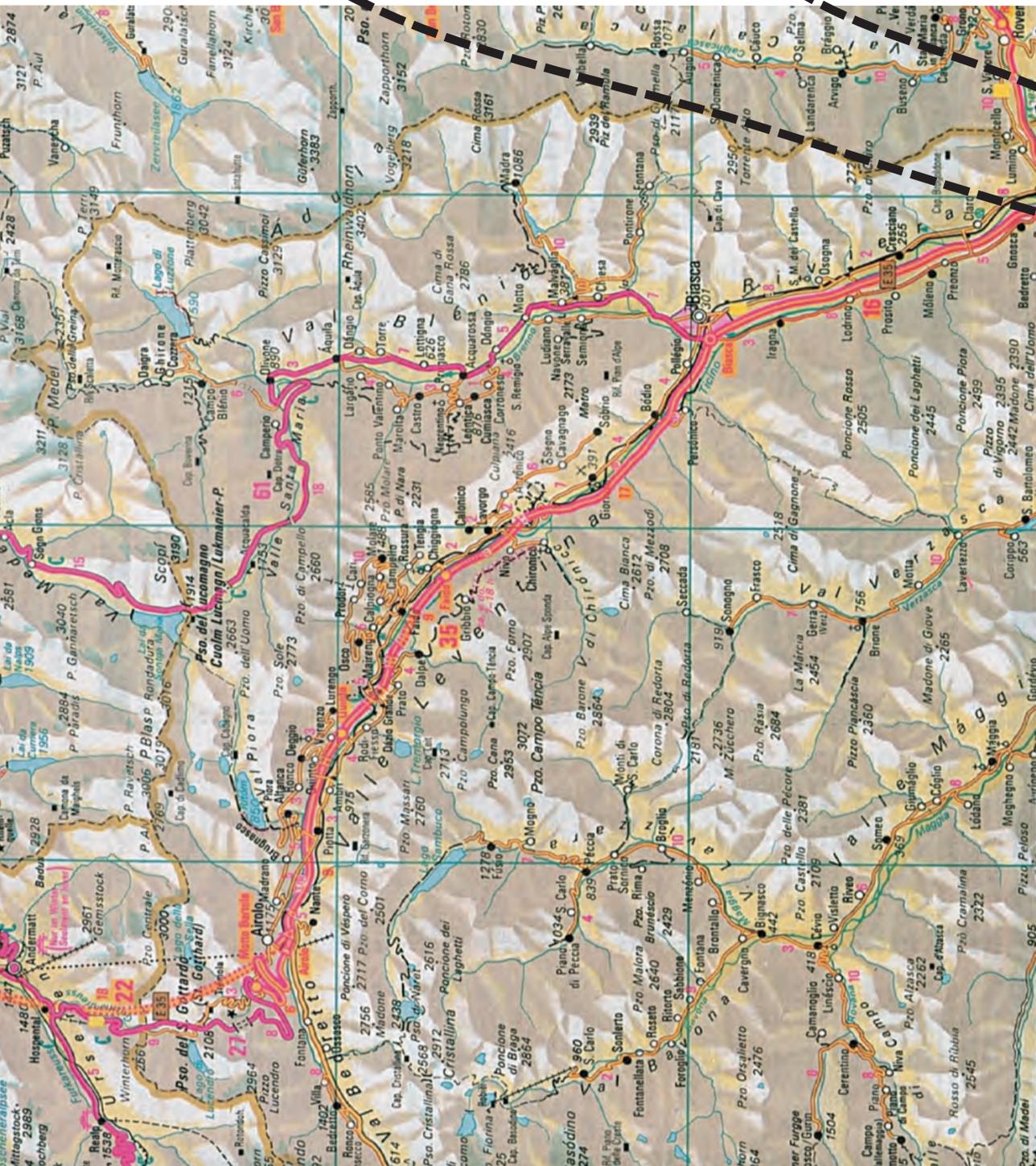
La vera polenta e minestrone al camino  
Salumi propri - Formaggini  
Ambiente familiare - Ampio giardino

CUREGGIA

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

[www.grottopierino.ch](http://www.grottopierino.ch)

proprietà: Fam. Mauro Cassina





Occhio al futuro

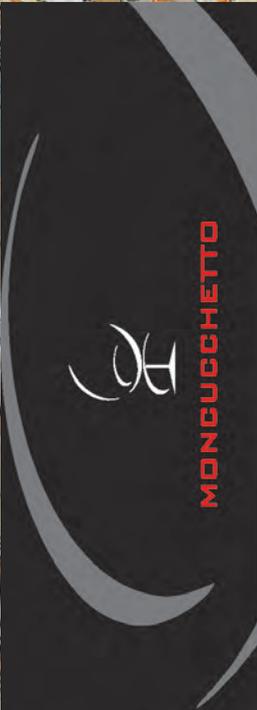
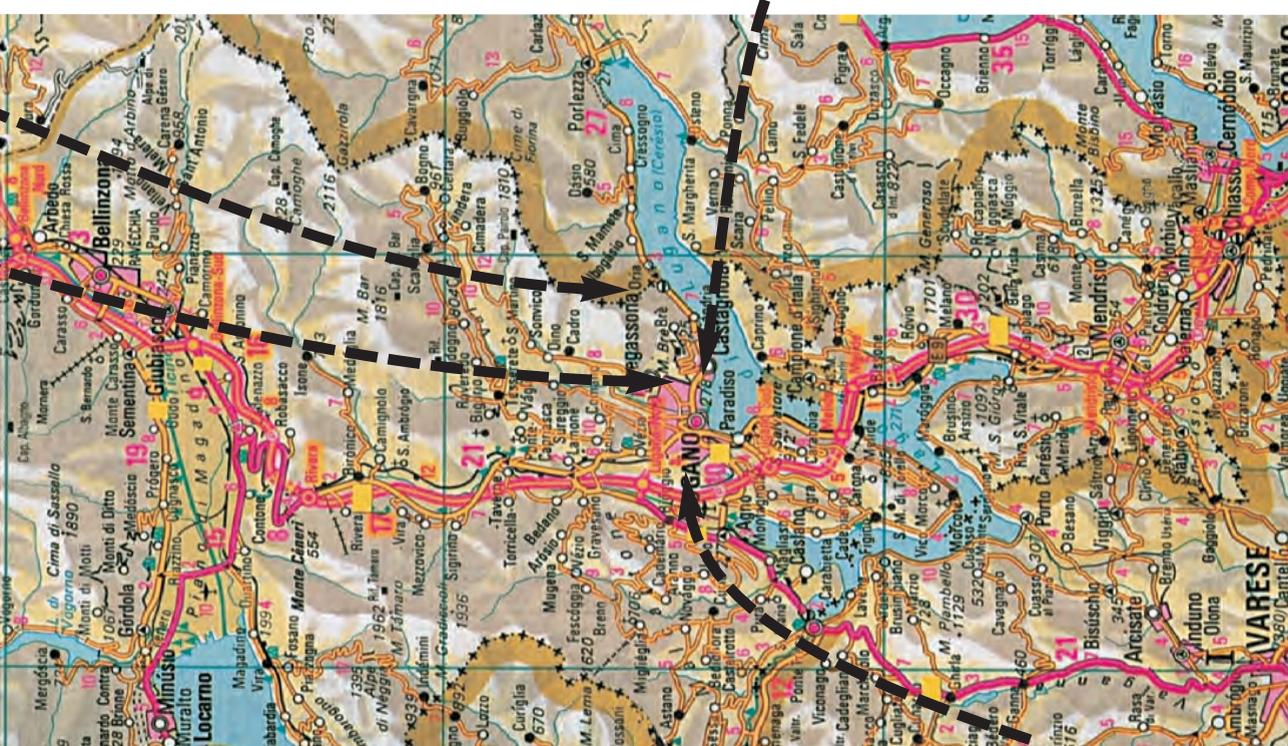


Contrada di Sassello 4  
6900 Lugano  
Tel. 091 922 72 44  
info@cocchibrughera.ch

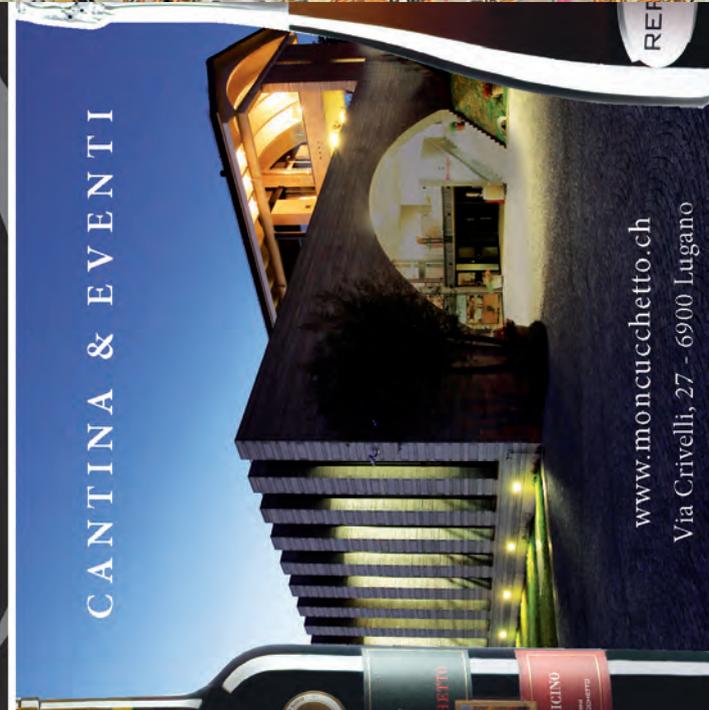
Fra il passato, il presente e il futuro, a beneficio della nostra clientela e di noi stessi.

OCCHIALI   ■ ■ ■   ESAMI DELLA VISTA   ■ ■ ■   STUDIO PER LENTI A CONTATTO

DYNOPTIC  
PARTNER



MONCUCCHETTO



CANTINA & EVENTI

www.moncucchetto.ch  
Via Crivelli, 27 - 6900 Lugano

REF. 2950

<i>ristorante</i>	<i>tel (091)</i>	<i>giorni di chiusura</i>	<i>ambiente</i>
<b>Ecco</b> , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato 
<b>Conca Bella</b> , San Simone, Vacallo	697 50 40	domenica e lunedì	elegante 
<b>Locanda Barbarossa</b> , Hotel Castello del Sole, Ascona	791 02 02		elegante 
<b>Seven</b> , Piazza/via Moscia 1, Ascona	780 77 77	domenica sera	raffinato 
<b>Arté</b> , Piazza Bossi, Lugano Cassarate	973 48 00		elegante 
<b>Locanda Orico</b> , Via Orico 13, Bellinzona	825 15 18	domenica e lunedì	rustico elegante 
<b>Da Candida</b> , Via Marco 4, Campione d'Italia	649 75 41	lunedì e martedì	classico elegante 
<b>Villa Principe Leopoldo</b> , Via Montalbano, Lugano	985 88 55		raffinato
<b>La Brezza</b> , Hotel Eden Roc, Ascona	791 01 71		elegante
<b>Osteria dell'Enoteca</b> , Contrada Maggiore, Losone	791 78 17	lunedì e martedì	elegante
<b>Aphrodite</b> , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato
<b>Relais Villa Castagnola</b> , Viale Castagnola 31, Lugano	973 25 55		classico elegante
<b>La Brasera</b> , Via Cantonale, San Vittore - Grigioni	827 47 77	lunedì	rustico raffinato
<b>Da Enzo</b> , Ponte Brolla	796 14 75	mercoledì e giovedì a mezzogiorno	elegante
<b>Vecchia Osteria Seseglio</b> , Via Campora 11, Seseglio	682 72 72		rustico elegante
<b>Lago Swiss Diamond</b> , Riva Lago Olivella, Vico Morcote	735 00 00		elegante
<b>Marina</b> , Via Albarelle 16, Ascona	785 71 71		semplice elegante
<b>Vicania</b> , Alpe Vicania, Vico Morcote-Carona	980 24 14	lunedì e martedì	rustico elegante
<b>Lachiesa</b> , Via del Tiglio 1, Locarno-Monti	752 03 03	lunedì	classico
<b>Locanda Locarnese</b> , Via Bossi 1-Piazza Grande, Locarno	756 87 56		moderno elegante
<b>Osteria al Giardinetto</b> , Muro degli Ottevi, Brissago	793 31 21	mercoledì	rustico elegante
<b>Ai Giardini di Sassa</b> , Via Tesserete 10, Lugano	911 41 11		elegante
<b>Rodolfo</b> , Pablo Ratti, Vira Gambaragno	795 15 82	domenica sera e lunedì	rustico elegante
<b>Tentazioni</b> , via Cantonale, Cavigliano	780 70 71		elegante
<b>Montalbano</b> , San Pietro, Stabio	647 12 06	sabato mezzog. domenica sera e lunedì	classico elegante
<b>Motto del Gallo</b> , Via Bicentenario 2, Taverne	945 28 71	domenica, lunedì a mezzogiorno	rustico elegante
<b>Osteria Boato</b> , Viale Lungolago, Brissago	780 99 22		classico
<b>Forni</b> , Via Stazione, Airolo	869 12 70		classico
<b>Al Ponte dei Cavalli</b> , Cavigliano	796 27 05		semplice
<b>Golf Gerre</b> , via alle Gerre 5, Losone	785 11 90		classico elegante
<b>Osteria Chiara</b> , vicolo dei Chiara, Muralto	743 32 96	domenica	rustico semplice
<b>Osteria del Centenario</b> , Viale Verbano 17, Muralto	743 82 22	domenica	classico
<b>Da Valentino</b> Vicolo Torretta 7, Locarno	752 01 10	domenica, lun e sab a mezzogiorno	rustico elegante
<b>Osteria Mistral</b> , Via Orico 2, Bellinzona	825 60 12	domenica	classico
<b>Seafood Dellago</b> , Lungolago Motta 9, Melide	649 70 41		moderno, art deco
<b>Stazione</b> , Strada Cantonale, Lavorgo	865 14 08	domenica sera e lunedì	classico
<b>Cittadella</b> , Via Cittadella, Locarno	751 58 85		classico elegante
<b>Osteria Concordia</b> , Muzzano	966 44 34	lunedì	semplice
<b>Osteria Centrale</b> , Piazza della Chiesa, Intragna	796 12 84		semplice
<b>Anema e Core</b> , Via Capelli, Viganello	971 24 36	domenica	classico
<b>Groven</b> , Pascal de la Capela 1, Lostallo- Grigioni	830 16 42	domenica sera e lunedì	classico
<b>Grotto Grillo</b> , Via Ronchetto 6, Lugano	970 18 18	domenica	rustico elegante
<b>Osteria Sasso Corbaro</b> , Castello di Sopra, Bellinzona	825 55 32		rustico elegante
<b>Osteria Penel</b> , Via Moncucco 35, Lugano-Besso	967 10 70	domenica	rustico elegante
<b>Luce al Gargantini</b> , Riva Albertoli 5, Lugano	921 18 76	domenica	moderno elegante
<b>Osteria Trani</b> , Via Cattedrale 12, Lugano	922 05 05	sabato a mezzogiorno e domenica	rustico elegante
<b>Stazione</b> , Via Pietro Fontana, Tesserete	943 15 02	mercoledì	classico
<b>Della Carrà</b> , Carrà dei Nasi, Ascona	791 44 52	domenica	rustico elegante

## IL DANESE NOMA INSIGNITO MIGLIORE RISTORANTE DEL MONDO

Il concorso The World's 50 Best Restaurants, teso a premiare ogni anno i migliori ristoranti al mondo, ha festeggiato la sua dodicesima edizione. La classifica viene stabilita in base ai voti assegnati da un gruppo composto da oltre 900 autorevoli esperti (critici, chef e «gastronomi» di chiara fama). Il gruppo, suddiviso in base a 26 regioni del mondo (ovvero 36 membri per regione), esprime la propria voce in base alle esperienze dei membri maturate negli ultimi diciotto mesi. Ogni membro vota per sette ristoranti, di cui almeno tre situati al di fuori della propria regione.

Il vincitore 2014 di tutte le categorie è il ristorante danese Noma. Il ristorante dello chef René Redzepi celebra dunque ancora una volta la prima posizione dopo tre vittorie consecutive nel 2010, 2011 e 2012. Il miglior locale svizzero è lo Schloss Schauenstein di Andreas Caminada -situato a Fürstentau, vicino a Thusis, nel Canton Grigioni - che si trova al posto numero 43. Ma miglior chef svizzero è Daniel Humm, che esercita il suo talento a New York. Il suo ristorante, l'Eleven Madison Park, progredisce di un po-



*René Redzepi, del ristorante Noma di Copenhagen, vincitore per la quarta volta dell'ambito trofeo di migliore chef del mondo. Il successo di Redzepi è strepitoso visto che si è classificato primo in tutte le categorie.*

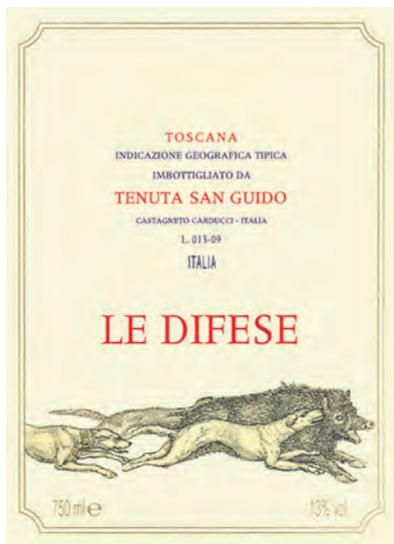
sto al quarto. Helena Rizzo del Mani Restaurant a San Paolo, Brasile, è stata eletta migliore Chef donna al mondo 2014, andando così ad affiancare le precedenti Elena Arzak (Spagna), Anne-Sophie Pic (Francia) e Nadia Santini (Italia) in un tale palmarès.

Lo chef-proprietario René Redze-

pi del Noma di Copenhagen è riconosciuto per la sua versione molto originale della nuova cucina nordica. I suoi piatti si sforzano di evocare il paesaggio e la cultura danesi. L'attenzione meticolosa di Redzepi al dettaglio, l'approccio innovativo di foraggiamento e sperimentazione con la fermentazione – il tutto gestito da passione e curiosità incessante – ancora una volta hanno portato il suo ristorante al top. Dietro di lui si sono classificati nei primi posti il ristorante El Celler di Girona (Spagna) dello chef Can Roca, l'Osteria Francescana di Modena (chef Massimo Bottura) e appunto l'Eleven Madison di New York dello svizzero Daniel Humm.



*Daniel Humm è stato classificato al quarto posto, migliore tra gli chef svizzeri; è alla guida del ristorante Eleven Madison di New York.*



## BINDELLA

Bindella Viticoltura-Commercio Vini SA  
6915 Pambio-Noranco | T 091 994 15 41/42

# Vingoteca



Ticino | Italia | Francia | Mondo Whisky | Degustazioni

*Il Vino per Passione*

LU - VE 09.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00 | SA 09.00 - 12.00  
Via Serta 18 - 6814 Lamone - Svizzera  
Tel. +41 91 935 75 45 - Fax +41 91 935 75 49 - info@lamborini-vini.ch

## GIUSEPPE PIFFARETTI E TIZIANO BONACINA DUE PASTICCIERI TICINESI PORTANO LA SVIZZERA AI MONDIALI

Il team svizzero, formato dai pasticceri ticinesi Giuseppe Piffaretti e Tiziano Bonacina, coordinati da Art&Pastry e sotto la guida di Marco Pasotti, hanno ottenuto un ottimo risultato nelle fasi qualificatorie della "Coupe du Monde de la Patisserie" che si terrà a inizio del prossimo anno a Lione. Sia negli assaggi sia nella valutazione delle "pieces" artistiche, i ticinesi si sono aggiudicati il quarto posto e di conseguenza la qualifica per i mondiali. Al primo posto si è qualificata l'Inghilterra con 1351 punti, al secondo la Danimarca con 1230 punti, al terzo la Svezia con 1024 punti, al quarto la Svizzera con 928 punti, seguita da Russia con 829 punti, Israele con 779 punti.

"Switzerland portrait" è il titolo del tema scelto, eseguito attraverso due dessert e due sculture interamente commestibili. In particolare Piffaretti ha creato un dessert al piatto raffigurante un orologio, con tanto di ingranaggi e lancette, utilizzando alcuni dei prodotti rappresentativi svizzeri, come pere, liquore Williamine, cioccolato, con l'alternanza di diversi strati con mousse di pere, composta di pere, mousse al cioccolato, crema morbida al gianduja, biscotto joconde, sablé al-



*Qui a fianco la composizione di Giuseppe Piffaretti ispirata a una icona della nostra nazione: l'orologio e la sua precisione;*

*sotto la torta di Tiziano Bonacina che fa riferimento all'eroe nazionale Guglielmo Tell. Una mela in zucchero soffiato è sopra la torta, la quale è posizionata su una scultura in zucchero alta 126 cm.*

le nocciole, dadolata di pere, il tutto ricoperto con una glassa a specchio a base di cioccolato fondente. Il dessert è stato poi posizionato su una scultura interamente di cioccolato alta 124 cm dipinta con una tecnica innovativa, con in cima un fiore composto da 120 petali di cioccolato lavorati a mano.

Bonacina invece ha creato una

torta di frutta a diversi strati a base di fragoline di montagna, crema al mascarpone al lime, crema ai frutti di bosco con infuso di the verde, mousse ai frutti di bosco, cremoso ai frutti esotici e gelatina alle fragoline di bosco, intervallate da un croccantino pralinato all'anice e con alla base un biscotto alle noci. In cima al dessert una mela in zucchero soffiato. La torta è stata posizionata su una scultura in zucchero alta 126 cm con una grande mela trafitta da una freccia, in onore dell'eroe svizzero Guglielmo Tell, dei fiori artistici in zucchero tirato, dei pezzi di formaggio e un topolino di zucchero soffiato e lavorato a mano. Passare ai campionati mondiali significa raggiungere un grandissimo traguardo, confrontarsi con l'élite mondiale della pasticceria sarà sicuramente un'esperienza unica in grado di rivolgere i riflettori sulla Svizzera e sul Ticino in questo ambito, considerando che sono oltre 10 anni che la nazionale elvetica manca a queste competizioni.





## Antica Osteria del Porto

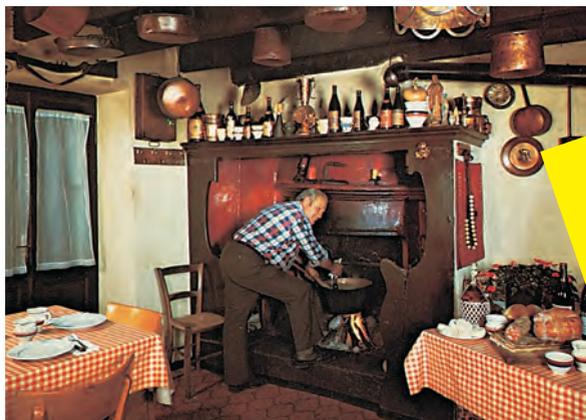
Lugano



L'Antica Osteria del Porto, situata alla foce del fiume Cassarate, è un punto di incontro per trascorrere momenti di tranquillità in un locale tipico, dove è possibile gustare piatti ticinesi e lombardi. Interessante è la scelta di formaggi e salumi nostrani, come pure di vini serviti anche a bicchiere.

Via Foce 9 - CH-6900 Lugano - tel 091 971 42 00 - fax 091 971 42 01  
[www.osteriadelporto.ch](http://www.osteriadelporto.ch) - [info@osteriadelporto.ch](mailto:info@osteriadelporto.ch)

## Osteria Grotto Da PIERINO - Cureggia



*... e la nostra tradizione  
continua da oltre 45 anni:  
siamo attivi dal 1967!*

**Cucina nostrana**

*La vera polenta e minestrone al camino*

*Salumi propri - Formaggini*

*Ambiente familiare - Ampio giardino*

**CUREGGIA- Lugano**

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

[www.grottopierino.ch](http://www.grottopierino.ch) - [info@grottopierino.ch](mailto:info@grottopierino.ch)

Propr.: **Fam. Mauro Cassina**

## TAMBORINI VINI FESTEGGIA 70 ANNI È TRA LE MAGGIORI CANTINE TICINESI

Dalla centralissima via Pessina di Lugano, poi a Cassarate e infine a Lamone. Tre tappe che ora hanno portato la storia della Tamborini Vini a raggiungere il suo 70.esimo anno di attività. Nel centro storico di Lugano nacque infatti il commercio di vini, soprattutto di importazione, avviato da Carlo Tamborini, padre dell'attuale titolare Claudio. La ditta "Carlo Tamborini Vini" nacque nel 1944 per il commercio di vini, affiancando l'attività di ristorazione condotta dai genitori. Ben presto la ditta si trasferì in spazi più adeguati nella sede lungo il fiume a Cassarate. A quel tempo, oltre all'importazione degli immancabili Barbera prediletti dalla clientela ticinese, era distributrice esclusiva per il Sottoceneri dei vini dell'allora Cantina Sociale di Giubiasco. In seguito l'azienda assunse anche altre esclusive, tra le quali il "Chianti Gino Bartali" ben presto grandemente apprezzato anche nella Svizzera interna.



La sede dell'azienda sulla strada Cantonale a Lamone-Lugano.

Claudio Tamborini entrò forzatamente in azienda nel 1969 per la prematura dipartita del padre. Allora appena ventenne affiancò la mamma Bice in un'impresa che pareva insormontabile, viste le grandi conoscenze e l'abilità del capostipite venute a mancare, e di pari passo con il mercato dell'importazione che iniziava a saturarsi.

L'intuizione di Claudio Tamborini fu quella di ribaltare gli indirizzi aziendali, riposizionandoli verso la produzione in proprio di vini ticinesi. E nell'occasione il coraggio non gli mancò. Parallelamente riformulò la gamma dei vini importati dando la prevalenza a etichette di medio-alta e alta gamma, tralasciando i grandi volumi permessi dai prodotti da litro.

Ben presto gli spazi e le strutture di via Capelli a Cassarate risultarono inappropriate ed ecco allora la successiva scommessa con il trasferimento a Lamone. Era il 1976 quando l'azienda si insediò al termine della costruzione ex novo della cantina e relativa catena di imbottigliamento. È di un paio d'anni dopo un il divenuto necessario ampliamento per la vinificazione dei nuovi vini ticinesi PoggioSolivo, San-Zeno e Comano. E poi l'altro grande

*Claudio Tamborini; nel 2012 il titolare della importante cantina ticinese è stato insignito del titolo di "Miglior viticoltore dell'anno", il più prestigioso riconoscimento del settore vitivinicolo a livello svizzero.*



# Vini del Ticino

QUALITÀ, TRADIZIONE E PASSIONE

 **Ticinowine**  
promozione vitivinicola ticinese  
[www.ticinowine.ch](http://www.ticinowine.ch)



**Svizzera. Naturalmente.**

Bere con moderazione, gustare a fondo

*Osteria*



*La Gastronomia  
con passione e semplicità*



Via Cattedrale 12  
6900 Lugano

Siamo aperti  
dal lunedì al sabato  
dalle 10.00 alla 01.00

091 922 05 05  
[info@trani.ch](mailto:info@trani.ch)  
[www.trani.ch](http://www.trani.ch)

## LA CANTINA TAMBORINI DI LAMONE COMPIE 70 ANNI

“challenge” nel 1992, dato dalla costruzione della modernissima e ampia (8 mila metri cubi) cantina di vinificazione scavata sotto la medesima sede. Seguirono poi puntuali ammodernamenti e le rinnovate dotazioni tecnologiche – la più importante nel 2006 con un ulteriore ampliamento e dotazioni all'avanguardia - fino alla costruzione a fianco della sede del performante magazzino-cantina inaugurato nel 2012. Si tratta di una moderna struttura in spesso cemento armato che ha richiesto un notevole investimento finanziario, ma che ha permesso di ricavare una superficie di 600 mq, sviluppata poi su un'altezza di dieci metri e dunque per un volume complessivo di sei mila metri cubi. Qui grossi “scaffali” con ripiani per palette che arrivano fino al soffitto – e che scorrono su binari rettilinei – possono accogliere 1550 palette, che a loro volta portano un totale di circa 700 mila bottiglie di vino – di produzione propria e importate - pronte per lo smercio.

La cantina di Lamone ha invece una capacità di 10'000 ettolitri, contando anche tre cantine per la maturazione del vino in barriques. Da qui, con l'uva proveniente dai propri vigneti e da quella proveniente da oltre 150 viticoltori convenzionati, vengono prodotte in totale oltre 700'000 bottiglie per anno. A queste devono essere aggiunti i quantitativi di vino estero imbottigliato su licenza.



*Claudio Tamborini con la figlia Valentina e il nipote Mattia Bernardoni.*

I vigneti di proprietà e quelli coltivati direttamente dall'azienda si sviluppano su una superficie di circa 24 ettari. Si trovano a Comano (vigneto ai Brughi), Lamone (Tenuta Tamborini), Castelrotto (Tenuta Tamborini Vallombrosa), Neggio (vigneto San Domenico), Gudo (Tenuta Terre di Gudo) e a Porza (Tenuta San Rocco). In tutti i vigneti viene praticata la produzione integrata.

Questo anno del 70.esimo dell'azienda coincide anche con il 45.esimo della direzione di Claudio Tamborini, ora affiancato, oltre che sempre da sua mamma Bice la quale non fa mai mancare presenza e consigli, dalla terza generazione: la figlia Valentina e il

nipote Mattia Bernardoni. Alla giovane coppia tocca il compito di prepararsi a proseguire nel solco tracciato che è fatto oltre che di numeri soprattutto di scelte indirizzate alla qualità.



Sulla strada cantonale di Lamone, al piano terra dello stabile dell'azienda, si trova la Vinoteca Tamborini. L'assortimento in vendita comprende tutti i vini dell'azienda e una rappresentativa scelta di quelli di altri produttori ticinesi, oltre a una buona gamma di grandi vini italiani. Il settore dedicato ai superalcolici contempla grappe, champagnes e uno spazio dedicato ai whisky single malt scozzesi ed irlandesi, poi bourbon americani, canadesi e whisky giapponesi: in tutto oltre 150 etichette. Un secondo punto vendita si trova a Castelrotto presso il B&B Vallombrosa all'interno dell'omonima tenuta viticola di proprietà dell'azienda Tamborini.

## ANNO 2013 AUMENTATO DEL DIECI PERCENTO IL CONSUMO DI VINO IN SVIZZERA

In Svizzera, dopo diversi anni di calo, il consumo di vini elvetici è aumentato nel 2013 del 10% rispetto all'anno prima. Secondo l'Ufficio federale dell'agricoltura questa tendenza è da mettere in relazione con le misure di sgravio del mercato decise dal Parlamento nel 2012. La statistica ha invece evidenziato un calo in Svizzera sia per le importazioni sia per il consumo di vino estero. Rispetto alla media degli anni 2010-2012 l'aumento dello scorso anno è di circa il 6%. Il consumo globale di vino su territorio nazionale è stato di 107 milioni di litri suddivisi in parti più o meno uguali di bianco (53 milioni; +7 milioni rispetto al 2012) e rosso (54 milioni; +3 milioni di litri). La quota di vino indigeno sul mercato nazionale è salita del 3 per cento, attestandosi al 39 per cento.

Globalmente nel 2013 sono stati consumati in Svizzera 273 milioni di litri di vino, 5,5 milioni in più (+2,05%) rispetto al 2012. L'incre-



mento del consumo di vini svizzeri è in parte dovuto alla diminuzione di prezzo. Le misure adottate dal Parlamento per normalizzare la difficile situazione venutasi a creare in seguito all'abbondante raccolto e vinificazione

del 2011 hanno permesso di declassare circa 3 milioni di litri di vini originariamente a "Denominazione di origine controllata" per essere venduti nella categoria più economica "vini da tavola".

### UNO SPUMANTE PER I MONDIALI DI CALCIO

La cantina vitivinicola tedesca Henkell in occasione dei campionati mondiali di calcio del Brasile propone uno spumante dedicato alla competizione: "I love Brasil Moscato Sparkling". Si tratta di un vivace vino ottenuto dall'uva Moscatello della Serra Gaucha, una nota regione viticola del Brasile. Contiene in parti uguali uve di Moscato bianco e di Moscatello dorato. Lo spumante è in una bottiglia che porta sul collo la bandiera nazionale brasiliana, simboleggiando anche la sciarpa del sostenitore del "Futebol do Brasil". Il particolare Moscato Sparkling" è in vendita nei supermercati Denner e nei negozi specializzati.



CON UVE DEL MENDRISIOTTO E DEL LUGANESE  
**TOUCHÉ MERLOT - TICINO DOC**  
 PRODOTTO DA BRIVIO VINI DI MENDRISIO

Nome del vino	<b>Touché, Merlot - Ticino DOC</b>
Annata	2012
Vitigno	Merlot
Zona di provenienza	Uve coltivate nel Mendrisiotto e nel Luganese.
Vinificazione	Vinificazione tipica bordolese con una macerazione di 12 - 14 giorni in vasche d'acciaio inox a 28 - 30°C; maturazione per 12 mesi in barriques di 2° anno.
Gradazione alcolica	12,8 % Vol.
Colore	Rosso rubino carico e profondo.
Profumo	Intenso e molto complesso, di grande armonia; sentori di frutta a bacca nera come il mirtillo e la mora; note di torrefazione che ricordano la liquirizia e delicate sfumature speziate.
Sapore	Attacco morbido e fruttato; fresco, ricco e ben strutturato con tannini maturi e dolci; fine bocca equilibrato, armonioso e di ottima persistenza.
Temperatura di servizio	16 - 18°C
Longevità	Il Touché 2012 esprime al meglio il suo potenziale già a partire dall'autunno 2014 e manterrà queste caratteristiche fino al 2021 ed oltre se conservato in condizioni ottimali.
Imballaggio	Cartoni con 6 bottiglie da 7,5 dl.
Prezzo	Fr. 28.- / bottiglia da 7,5 dl, IVA compresa.



Produttore e distributore:

**Brivio Vini SA**

Via Vignoo 3

6850 MENDRISIO

tel 091 640 55 55 - fax 091 640 55 56

info@brivio.ch - www.brivio.ch



# Cuore nobile.



In ogni bottiglia di vino è racchiuso il cuore più nobile della terra d'Abruzzo, che le sapienti mani dei nostri viticoltori hanno saputo coltivare con tradizione e passione, per arrivare a produrre "Orsetto Oro" una linea di vini dal gusto moderno ed elegante, riconosciuti ed apprezzati in tutto il mondo.



**CASAL THAULERO**  
VINI DI NOBILI ORIGINI

Casal Thaulero | Ortona (Abruzzo) Italy



A CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO EC REGULATION N.1234/07



## CONSUMI

# DIMINUISCE IN ITALIA

### LA VENDITA NEI SUPERMERCATI

Nel 2013 gli italiani hanno bevuto meno vino in quantità, cercando contemporaneamente sia la qualità sia il risparmio. Si sono orientati sulle bottiglie “doc” ed hanno iniziato ad apprezzare il vino biologico, ma si sono spostati anche su formati meno costosi come quello del vino da tavola ed il vino con la marca del distributore, cioè del supermercato stesso. I vini bianchi crescono più dei rossi ed i frizzanti vanno meglio dei fermi; spumante italiano e prosecco sono sempre più acquistati. Questo il quadro emerge da una ricerca svolta sulle vendite di vino nei supermercati, un canale che distribuisce circa il 63% del vino. “L’indagine sugli acquisti di vino nella grande distribuzione. Si conferma una tendenza che si può riassumere in una maggiore consapevolezza della qualità e soprattutto del giusto rapporto qualità/prezzo da parte del consumatore medio quando deve scegliere. Questo richiede alla grande distribuzione una maggiore attenzione nella proposta, che deve essere anche in grado di assecondare le nuove richieste, come quella dei vini biologici.

La grande distribuzione ha venduto, nel 2013, 517 milioni di litri di vino confezionato per un valore di 1 miliardo e mezzo di euro, con una netta flessione in volume del 6,5% rispetto all’anno precedente (nel 2012 era stata del 3,6%), certamente condizionata dal significativo aumento dei prezzi: +10,2% al litro, tanto che le vendite in valore fanno segnare un +3,1%. Il formato più venduto nel 2013 rimane quello delle bottiglie da 75cl a denominazione d’origine (Doc, Docg e Igt) che ha fatto registrare un volume di oltre 213 milioni di litri per un valore di quasi 1 miliardo di euro. Questo formato ha subito nel 2013 una flessione del 3,2%, calo importante ma pur sempre minore del -3,5% dell’an-



no precedente, risultato più apprezzabile se si considera l’aumento di prezzo del 5,6% in un anno che ha portato il prezzo medio della bottiglia a 4,5 euro. Il formato che presenta invece un drastico calo è quello del vino in brik, le cui vendite scendono nel 2013 del 9,4%, influenzate da un aumento di prezzo del 20,5%. Resiste invece il tradizionale vino da tavola in bottiglia da 75cl, sostanzialmente stabile con una lieve flessione a volume dello 0,3%, che diviene di fatto il formato più performante del 2013. Sul fronte della ricerca della qualità da parte dei consumatori, va segnalata la crescita del 4% in volume delle vendite di vini biologici nei supermercati, con 1 milione di litri venduti per un valore di 5 milioni di euro. Qualità a prezzo contenuto sembra essere il segreto del successo dei vini a marca del distributore (o marca privata), dunque commercializzati direttamente dalle insegne della grande distribuzione spesso con marchi di fantasia, che nel solo comparto delle bottiglie a 75cl vende quasi 16 milioni di litri e tiene le posizioni, nonostante la crisi dei consumi. Da sottolineare infine le vendite del vino “bag in box”, cioè di

quelle confezioni da 3 litri di vino conservato senza ossigeno e spillabile dal rubinetto: nel 2013 sono stati venduti 9 milioni di litri per 15 milioni di euro. Nonostante una flessione del 3,1% in volume nel 2013, diversi esperti ritengono che il futuro di questo formato potrebbe essere roseo per la sua evidente praticità.

E quali sono i vini più amati dagli italiani? La classifica presenta delle conferme con interessanti sorprese se si analizzano i tassi di crescita. I vini più venduti in assoluto in Italia sono: Chianti, Lambrusco, Vermentino, Barbera, Bonarda, Montepulciano d’Abruzzo, Nero d’Avola, Müller Thurgau, Morellino, Dolcetto. Tra i vini emergenti, cioè quelli con il maggiore tasso di crescita troviamo il sorprendente exploit del Pignoletto e del Cannonau, il primo sospinto da una presenza sempre maggiore sugli scaffali di tutta Italia ed il secondo favorito anche da una considerevole spinta promozionale. In questa particolare classifica troviamo anche il Prosecco, il Vermentino (che non a caso compare nella top ten dei vini più venduti in assoluto), il Pecorino, l’Aglianico e altri.

# ISPIRAZIONE NATURALE

L'espressione di un'arte antica  
che nasce dalla sinfonia dei vitigni.



  
**GIALDI**  
gialdi.ch



## LE DIFFERENZE NEI CONSUMI: LE DONNE PREDILIGONO BERE FUORI CASA

Il Salone internazionale del vino di Verona ha realizzato un'indagine su un campione autoselezionato e unico che caratterizza le abitudini di consumo per fasce di età, oltre che per sesso. Ne esce uno spaccato inedito e interessante, con le donne consumatrici di vino consapevoli e indipendenti, che legano più degli uomini un buon bicchiere ai momenti di convivialità. Non si tratta di uno spaccato preciso della popolazione italiana globale, in quanto il test è stato fatto all'interno di una rassegna enologica, e dunque frequentata da una platea formata da persone sicuramente orientate al consumo del vino.

Quasi il 44% degli uomini consuma vino tutti i giorni, mentre poco più del 42% delle donne beve 3 volte alla settimana. Se però si scompone il campione per fasce di età oltre che per sesso i risultati sulla frequenza di consumo, sui luoghi e sui gusti sono meno scontati di quanto siamo abituati a sentire, tanto da essere qualche volta sorprendenti. Per entrare un po' più nel dettaglio, l'indagine è stata fatta su un campione di quasi 3 mila visitatori delle edizioni scorse. Sei le fasce d'età considerate, comprese tra i 18 anni e oltre i 60 anni. Dall'indagine emerge che tra i 18 e i 25 anni il 45% degli uomini beve vino tre volte la settimana, mentre la maggior parte delle donne della stessa età (49,3%) solo una volta. Per entrambe le categorie il fine settimana è il momento in cui si concentrano i consumi (75% delle risposte), ma con le ragazze che si dedicano percentualmente di più al rito dell'aperitivo rispetto ai coetanei dell'altro sesso. Il 47,2% dei maschi, infatti, consuma più frequentemente vino in casa, mentre il 67,7% delle femmine nei ristoranti e nei locali pubblici.

Seguendo il filone della frequenza e del luogo prevalente di consumo, nella fascia di età 26-34 anni a parità



di volte (tre alla settimana per il 50% in entrambi i sessi), per le donne la percentuale del fuori casa scende al 53,9% a favore del domestico che sale al 35,6%. Quest'ultimo dato cresce anche per gli uomini che arrivano al 53,2%.

Il piacere di bere vino tra le mura di casa aumenta con l'età. Lo conferma il campione tra i 35 e il 44 anni, con gli uomini che salgono al 66,2% e le donne al 52,7%, con il consumo tre volte alla settimana ancora prevalente (43,1 e 44,8%), ma in discesa a favore della frequenza quotidiana. Le signore (34,6%) conservano comunque il gusto del fuori casa e del week end, in particolare a cena e nel dopo cena (rispettivamente 79,9 e 100%) e per l'aperitivo (69,8%). In questa fascia di età, inoltre, il gentil sesso dimostra una libertà di approccio al vino superiore a quella dell'uomo, scegliendo la bottiglia da bere facendosi condizionare meno dal prezzo e stando più attenta all'abbinamento alimentare rispetto all'uomo, pur manifestando una conoscenza analoga del prodotto vino.

Tra i 45 e i 54 anni la frequenza di consumo cambia, con la metà degli

uomini (49,9%) che beve quotidianamente mentre, pur rimanendo prevalenti, le donne che consumano vino tre volte alla settimana (38,6%) si riducono a favore di quelle che bevono un bicchiere di vino tutti i giorni (35,5%). In questa fascia di età si accentua ulteriormente l'abitudine al consumo domestico, con percentuali rispettivamente del 73,1 e del 57,9%. La cena diventa il momento preferito per entrambe le categorie e nella stessa misura (76,3 e 76,8%).

Nella fascia 55-64 anni, la maggioranza delle donne beve tutti i giorni (56,4%), come pure quasi due terzi delle over 65 (62,5%), prevalentemente a cena (70,4% per entrambe le fasce di età) e a casa (68,5 e 78,3%). Analogo l'andamento del consumo negli uomini della stessa età, con una frequenza che sale prima al 62,5% e poi raggiunge il 75,2%.

## SOTHEBY'S E LIV-EX ORNELLAIA INVESTIMENTO PIÙ SICURO DI ORO E PETROLIO

I vini italiani d'eccellenza sono sempre più apprezzati a livello mondiale, tanto da avere migliori performances dei francesi nelle più importanti aste internazionali; Ornellaia risulta essere un investimento più sicuro di beni rifugio quali oro o commodity come il petrolio. Il boom delle aste di vino in Hong Kong, dopo i grandi successi del 2010-2011, ora è più ridimensionato in favore delle battiture di Londra e New York. Questi



in sintesi i trend che emergono dalla ricerca commissionata da Tenuta Ornellaia a Sotheby's e Liv-Ex (la borsa internazionale del vino con sede a Londra, patria rinomata del collezionismo enoico mondiale).

Secondo Liv-ex - la borsa internazionale del vino che monitora le performance ed i prezzi di oltre 1000 vini nel mondo - Ornellaia è tra i vini di eccellenza a livello internazionale con i rendimenti in crescita più costanti nel tempo. Infatti, le sue quotazioni medie sono raddoppiate dal 2007 ad oggi. Nello stesso periodo Ornellaia ha apprezzamenti superiori della media dei migliori 100 vini al mondo. Ornellaia fa parte di quell'eccellenza di vini italiani (come per esempio Masseto, Sassicaia, Solaia e Tignanello) che hanno permesso all'Italia di recuperare quote di mercato (in valore) nei confronti soprattutto della Francia, passando da circa 1% nel 2007 ad oltre il 6% nel dicembre 2013 della cifra totale di valore del 'Fine Wine'. Il primato rimane in mani francesi rappresentate da Chateau Lafite e Mouton Rothschild.

Secondo Sotheby's i vini d'eccellenza sono sempre più apprezzati dai collezionisti di tutto il mondo, visto che dal 2010 ad oggi si è assistito ad una importante crescita nelle richieste in asta. Tra il 2010 ed il 2011 è soprattutto la piazza di Hong Kong ad aver segnato un record di battiture con un picco di oltre 50 milioni di dollari di vini venduti, raddoppiando in valore su piazze come Londra e New York ferme rispettivamente a 15 e 20 milioni di dollari. Nel 2012, però, si è assistito ad un ridimensionamento di questo fenomeno e ad un ritorno del collezionismo incentrato sulle città di New York e Londra, anche a volte con interesse di collezionisti cinesi. Nonostante ciò comunque Hong Kong rappresenta la piazza d'asta in cui si bat-

tono più vini di eccellenza al mondo, seguita da Londra e New York.

Passando alle aste di vini italiani, vediamo che dal 2012 Ornellaia risulta aver venduto il maggior numero di bottiglie (oltre 400) tra tutti i primi 5 vini d'eccellenza, ma anche aver segnato il maggiore valore medio di battitura (circa 200 \$). La Salomanazar di Ornellaia 2010, con etichetta creata dall'artista Michelangelo Pistoletto, battuta da Sothebys a Londra nel maggio 2013 ha raggiunto le 80'000 sterline (105'000 Euro) diventando la bottiglia di vino rosso italiano con la più alta battitura d'asta del mondo.

---

### INCREMENTO NELLE ESPORTAZIONI DEI PIEMONTESI

Export a +10% nel 2013, per 1,4 miliardi di euro, più di un quarto dei 5 miliardi totali del vino italiano, grazie a grandi nomi del vino come Barolo e Barbaresco, Barbera ed Asti, ma anche il Grignolino, tra gli altri: ecco i numeri del Piemonte, una delle Regioni top del vino italiano e mondiale. Così come lo è il Veneto che produce il 3,2% del totale planetario di vini e mosti, con 9 milioni di ettolitri nella vendemmia 2013, tra Amarone, Valpolicella, Prosecco, Soave, Bardolino (export sui 1,5 miliardi di euro). Sintetico identikit di due realtà che, insieme alla Toscana dei Brunello di Montalcino, Chianti, Chianti Classico, Bolgheri, Nobile di Montepulciano, Vernaccia di San Gimignano (export su 1 miliardo di euro), sono il vero motore economico, produttivo e dei consumi del vino italiano.

## PORSCHE MACAN: È UNA VETTURA SPORTIVA NEL SEGMENTO DEI SUV COMPATTI

Con la nuovissima Macan la marca Porsche si presenta anche nel segmento dei SUV compatti. Si tratta di un veicolo che unisce le caratteristiche tipiche che da sempre contraddistinguono la sportiva tedesca: prestazioni record in accelerazione e frenata, enorme capacità di ripresa, estrema agilità e la massima precisione di sterzata, il tutto accompagnato da un elevato comfort e dalla facilità di guida nell'uso quotidiano. Il nuovo SUV si impone con il suo assetto basso e largo che domina la strada. Un ampio cofano motore e una linea del tetto spiovente sottolineano l'eleganza sportiva e la dinamica potente. Molti elementi costruttivi sono stati presi in prestito dalle altre sportive Porsche e ulteriormente sviluppati per la Macan. Perciò sarà subito evidente a tutti che la Porsche Macan è la prima vettura sportiva nel segmento dei SUV compatti. La Macan è completamente "Made in Germany" nello stabilimento di Lipsia. L'azienda ha investito 500 milioni di euro per creare una linea di produzione completa. È progettata per circa 50mila veicoli all'anno. Il nome Macan deriva dall'indonesia-



no e significa "tigre". E le caratteristiche di questo SUV compatto sono proprio quelle del superbo felino: potente, scattante, agile.

Per il momento la gamma Macan comprende tre modelli. La Macan S monta un motore biturbo V6 da 3,0 litri da 340 CV (250 kW), e come tutte le Macan è dotata di trazione integrale attiva con frizione a lamelle a regolazione elettronica con controllo delle curve caratteristiche. Il cambio a

doppia frizione Porsche Doppelkupplung (PDK) a 7 marce trasmette la potenza secondo il bisogno, e quasi senza interruzione della forza di trazione. Ciò permette di accelerare da 0 a 100 km/h in 5,4 secondi (5,2 secondi con il pacchetto Sport Chrono opzionale); la velocità massima è di 254 km/h, mentre il consumo è compreso tra 9,0 e 8,7 litri/100 km, con un'emissione di CO2 da 212 a 204 g/km. La Macan S Diesel è invece il modello più robusto e parco nei consumi del terzetto: grazie al suo motore turbodiesel V6 da 3,0 litri ha un consumo compreso tra 6,3 e 6,1 litri/100 km, con un'emissione di CO2 da 164 a 159 g/km. Ciononostante, con il suo motore da 258 CV (190 kW) passa da 0 a 100 km/h in appena 6,3 secondi (6,1 secondi con il pacchetto Sport Chrono) e raggiunge una velocità massima di 230 km/h.

In futuro, il segmento dei SUV compatti sarà dominato dalle prestazioni della Macan Turbo quale modello di punta della linea. L'inusitata potenza di 400 CV (294 kW) è ottenuta grazie al motore biturbo V6 da 3,6 litri, utilizzato da Porsche per la prima volta, che consente anche di passare da



G A R A G E

# LIDAUTO

6906 Lugano-Cassarate  
Via del Tiglio 9  
Tel 091 972 67 51  
Mobile 079 620 63 40



agenzia  TOYOTA

*Toyota Prius Hybrid*



**PONTI - BICI-SPORT - 6916 Grancia - tel 091 994 50 08**

### MACAN, IL SUV COMPATTO DELLA PORSCHE

0 a 100 km/h in 4,8 secondi. Con il pacchetto Sport Chrono è possibile scendere addirittura a 4,6 secondi. Sebbene la velocità massima sia di 266 km/h, la Macan Turbo ha un consumo compreso tra 9,2 e 8,9 litri/100 km, con un'emissione di CO<sub>2</sub> da 216 a 208 g/km.

Il cockpit della Macan presenta le caratteristiche tipiche di una vettura sportiva. Il volante sportivo multifunzione di serie, è ripreso nel design da quello della 918 Spyder. Ulteriori pulsanti multifunzione di serie per telefono, radio e computer di bordo e paddle ergonomici fanno sì che le mani rimangano sul volante e la concentrazione sulla strada. Tre quadranti con contagiri centrale formano lo strumento combinato. A destra si trova il display a colori ad alta risoluzione da 4,8 pollici. Il blocchetto di accensione è posizionato alla sinistra del volante, come si addice a una Porsche. Il tunnel centrale inclinato verso l'alto con leva selettore del cambio nella parte superiore, com'è tipico delle vetture sportive, avvolge ancora di più il conducente nel cockpit. I pulsanti per le funzioni principali sono raggruppati per gruppi logici nel tunnel centrale. In questo modo, le singole funzioni possono essere richiamate in modo rapido e intuitivo.

Per la prima volta in una nuova gamma di modelli Porsche, tutte le varianti della Macan sono dotate di serie del cambio a doppia frizione Porsche Doppelkupplung (PDK) a 7 marce. I vantaggi risiedono in prestazioni di guida elevate, un cambio di marcia estremamente rapido senza interruzioni della trazione, tempi di reazione minimi, un consumo di carburante ridotto e un eccezionale comfort durante il cambio. Come in quasi tutte le vetture Porsche con PDK, sono presenti due corsie di selezione: in quella a destra viene innestata la marcia desi-



derata con la leva selettore, mentre in quella a sinistra è possibile effettuare il cambio manualmente, così come con i paddle di serie al volante.

La modalità "offroad", disponibile di serie, può essere attivata premendo un tasto nel tunnel centrale a una velocità compresa tra 0 e 80 km/h. In questo modo, tutti i sistemi pertinenti si attivano in un programma fuoristrada basato sulla trazione. Successivamente il livello di giri motore e le velocità vengono impostati per offrire una trazione più alta, la frizione a lamelle viene precaricata per fornire la coppia adeguata all'asse anteriore ancora più rapidamente, la ripartizione di coppia tra asse anteriore e posteriore e la linea caratteristica del pedale dell'acceleratore vengono adeguate alle caratteristiche del terreno. Inoltre, grazie al telaio con sospensioni pneumatiche opzionali, la distanza dal suolo aumenta di 40 millimetri rispetto al livello normale, arrivando a una distanza massima di 230 millimetri.

Tutti i modelli Macan sono dotati di serie di un tasto Sport, posto nel tunnel centrale a sinistra della leva se-

lettore del cambio. Se premuto, il sistema di gestione elettronica del motore controlla il motore in modo ancora più mordace. Il risultato: il motore reagisce in modo notevolmente più diretto all'impulso del pedale dell'acceleratore, il limitatore di giri viene impostato su un livello ancora più rigido e la dinamica del motore acquisisce il suo carattere sportivo. Il punto di cambio marcia si sposta nell'intervallo di giri più alto e quindi più sportivo. I tempi di cambio marcia sono più brevi e i passaggi da una marcia all'altra ancora più energici e immediati (con doppietta automatica quando si scala la marcia). Anche il sistema di regolazione degli ammortizzatori viene impostato nella modalità sportiva, per garantire un'ammortizzazione più sportiva, una sterzata diretta e uno stile di guida ancora più agile.

La Porsche Macan è già disponibile in Svizzera a prezzi che variano dai 76'100.- franchi (IVA inclusa) per i modelli Macan S e Macan S Diesel, mentre il modello al top della gamma, la Macan Turbo, è in vendita a 105'000.- franchi.

## “PASSIONE ENGADINA” IN AGOSTO SULLE STRADE MONTANE GRIGIONESI

Le iscrizioni per la terza edizione del rally automobilistico dal titolo “Passione Engadina” chiuderanno il 15 luglio. La particolare manifestazione è un evento esclusivo di sole auto storiche italiane che quest’anno è inserito come evento ufficiale “100 anni Maserati”, riconosciuto ufficialmente dalla casa. Ogni anno viene dedicato un tributo a una marca e questa volta è il turno prestigioso del Tridente. “Passione Engadina” si svolge su tre giorni con base St. Moritz e tragitti in gran parte dell’Engadina. Viene ammesso un massimo di 100 auto per poter mantenere il clima di familiarità e accoglienza che ha caratterizzato l’evento in questi anni. La tre giorni di questo 2014 inizia venerdì 22 agosto e si concluderà domenica 24 agosto alle ore 15.30 circa.

Il numero massimo di auto iscritte è quasi raggiunto. Fra queste spiccano la Maserati Quattroporte Fire Truck, 1967, bianco e rosso e la Alfa Romeo 6C 1750 SS c.c., 1929, rosso scuro. La prima proviene dalla CEA Estintori, società con sede a Bologna specializzata in prodotti e servizi antincendio, che nell’aprile del 1973 ha acquistato 5 Maserati Quattroporte e



La Alfa Romeo 6C 1750 Grand Sport dell’anno 1932.

da queste ne ha ricavato 5 pick-up per utilizzarli sul lavoro sui circuiti come Monza ed Imola. Nel corso della storia uno di questi è andato distrutto e ora il collezionista che l’ha prestata per la passerella engadinese è alla ricerca degli altri tre esemplari (unici al mondo). L’Alfa Romeo 6C è invece la denominazione di una serie di modelli d’automobile, presentata nel 1925, che nelle varie versioni ed evoluzioni è

stata prodotta negli stabilimenti della casa milanese dal 1927 al 1950. La sigla “6C” è l’acronimo di sei cilindri e descrive il frazionamento del motore che equipaggia le vetture. Nel 1929 entrò in produzione la versione con la cilindrata del motore aumentata a 1’752 cm<sup>3</sup> da cui il nome di Alfa Romeo 6C 1750. 52 modelli speciali furono costruiti tra il 1929 e il 1930 dalla Zagato in versione Super Sport (SS) per lo più spider.

Cinque sono le categorie di auto che potranno partecipare all’“Passione Engadina”: modelli d’auto costruiti fino al 1945, poi dal 1946 al 1960, dal 1961 al 1970, dal 1971 al 1984, e infine Sportcars, solo Sportcars di marca Maserati o modelli particolari accettati a discrezione dell’organizzatore.



Maserati 3500 GT  
Vignale Spider  
fabbricata nel 1961.

## LA GRANFONDO SANGOTTARDO PER SCALARE I PIÙ BEI PASSI ALPINI

La Granfondo SanGottardo in programma quest'anno domenica 27 luglio è giunta alla sua quarta edizione. Si tratta di una gara ciclistica aperta a tutti quanti hanno buona dimestichezza con la bicicletta e la fatica. Si svolge in un contesto idilliaco con partenze e arrivi per tutte le categorie da Ambri da dove i competitori si porteranno ad Airolo e poi verso le scalate dei quattro passi contemplati nelle diverse categorie: al Passo del San Gottardo, poi da Realp al Passo della Furka, da Ulrichen al Passo della Nufenen e quella da Varenzo a Ronco sul percorso corto. La competizione è particolare e tiene conto solo dei tempi stabiliti sulle quattro scalate. Quest'anno la novità è data dall'aggiunta di un ulteriore percorso, più corto rispetto a quelli già in atto dalle scorse edizioni. Si tratta di un tragitto di 42 chilometri adatto a chi si avvicina a questa particolare disciplina della granfondo in salita.

### Percorso Lungo - 110 chilometri

Con la partenza da Ambri la prima difficoltà è la salita che porta al Passo del San Gottardo lungo la vecchia strada della Tremola, affascinante



con i suoi tornanti in pavé di granito. Questa antica strada, capolavoro d'ingegneria, conserva gran parte della pavimentazione originale del 1800. Il suo dislivello di 932 metri, con una pendenza media del 7,4. Raggiunta la sommità si procede in discesa verso Andermatt, dove inizia la risalita al Passo del Furka, con vista panoramica sul ghiacciaio del Rodano. L'ultima faticosa ascesa conduce al Passo della

Novena, impreziosita dai panorami su Aletsh e Balmhorn. Percorsa la lunga discesa della Val Bedretto si raggiunge di nuovo Airolo e poi l'arrivo ad Ambri. Si tratta di 110 km di fatica, 3000 metri di dislivello e oltre 40 km di salita, che fanno del percorso lungo Granfondo San Gottardo una sfida titanica tra l'uomo e lo spettacolo della natura.

### Percorso Medio - 57 chilometri

Il percorso medio prevede due tratte cronometrate: l'ascesa al San Gottardo e la salita Varenzo-Cresta. Lo start avviene da Ambri, poi da Airolo inizia la tratta cronometrata che porta al Passo del San Gottardo lungo la salita della Tremola. Anche in questo caso la spettacolarità è data dalla pavimentazione in pavé, che le ha permesso di ottenere l'appellativo di "Parigi-Roubaix delle Alpi". Dopo essere ridiscesi ad Airolo e poi giunti a Varenzo, la seconda salita cronometrata inizia in modo molto regolare, con pendenze dell'8%, ma che dopo i tornanti di Quinto superano anche il 10%. L'arrivo a Ronco è posto dopo



## LA GRANFONDO SAN GOTTARDO



4800 metri di salita, superati i quali c'è la ripida discesa che porta prima ad Altanca e poi ad Ambri per il traguardo.

### Percorso Corto – 42 chilometri

Il 2014 porta in dote un nuovo percorso: una "maratona" di 42 chilometri che permette a chi si sta avvicinando alla disciplina, o ai più esperti

che cercano una sgambata, di gareggiare e di vivere l'esperienza unica della Granfondo SanGottardo. La partenza del percorso corto è posta ad Ambri e, dopo un tratto di circa 7 km che dolcemente porta i ciclisti da quota 1000 a 1200 metri, si giunge ad Airolo. Terminata questa prima fase "di riscaldamento" inizia la prima ed unica tratta cronometrata del percorso, che porta al Passo del San Gottardo. Anche in questo caso la salita avviene lungo la vecchia strada della Tremola, percorsa da tutte le categorie. Giunti ai 2106 metri della sommità e senza più il cronometro a scandire il tempo è possibile godersi la strada panoramica che porta sino al Motto Bartola, per poi effettuare la discesa di rientro verso Airolo ed infine ad Ambri, per un totale di 42 chilometri.

## APERTE LE ISCRIZIONI PER LA COMPETIZIONE PODISTICA STRALUGANO

Sono aperte le iscrizioni per la nona edizione della "StraLugano", che si svolgerà nei giorni di 27 e 28 settembre. La competizione podistica si svolge su percorsi attorno alla città di Lugano. La 30km "Panoramic" si snoda lungo le sponde del lago, mentre la rinnovata 10km "City" si percorre tra

le caratteristiche vie della città. La prima è destinata ad atleti con una buona preparazione e appare ideale per la preparazione di maratone e mezze maratone, mentre la 10km è una corsa semi-competitiva. È in programma anche la Staffetta Relay 3x10km che si svolge a quadre in tre tappe sul lungo

percorso della Panoramic. Tra le attrazioni di contorno vi saranno la Fluo Run che si svolge nel centro cittadino fino a sera inoltrata, la HandBike che quest'anno sarà anche tappa finale del Giro d'Italia, e la KidsRun destinata ai bambini e dei giovani atleti.



**fitnesslink**

## Personal Training

### Fitness & alimentazione

*Vuoi migliorare la tua fitness e non trovi l'offerta giusta per te? Allenati con me!*  
*Ti offro un allenamento personale che si attiene esclusivamente ai tuoi obiettivi individuali di fitness e benessere.*

*Chiamami adesso per una lezione di prova senza impegno e senza spesa.*  
 Telefono: **079 573 99 40** o E-mail: **link@fitnesslink.ch**

**Monica Link - www.fitnesslink.ch - 079 573 99 40**

## BRAINARIUM A VILLA CIANI PER SCOPRIRE IL PROPRIO CERVELLO

Fino al 15 giugno Villa Ciani a Lugano ospita "Brainarium", esposizione interattiva proposta da "L'ideatorio" dell'Università della Svizzera italiana in collaborazione con il Brain Mind Institute dell'EPFL. L'esposizione offre un viaggio alla scoperta dell'organo più misterioso del nostro corpo: il cervello. Il percorso, adatto a tutte le età, permette di stimolare i sensi fino a solleticare il proprio cervello. L'aspetto ludico e sensoriale, adatto ai più piccoli, è accompagnato da contenuti scientifici per i più grandi. Brainarium accompagna alla scoperta dell'organo più straordinario del nostro corpo attraverso un viaggio che spazia dalla percezione fino alla definizione stessa del nostro essere. Il percorso invita a mettere in azione i propri sensi: olfatto, udito, gusto, vista e tatto, ma anche propriocezione, equilibrio e dolore, per accorgersi che quel che percepiamo del mondo è una squisita e straordinaria costruzione mentale. Immagini, profumi, suoni e gusti, grazie al nostro cervello, si ritrovano a danzare fra i nostri neuroni, restituendoci una «visione ricostruita» del mondo. Insieme, queste sensazioni sprofondano in 100 miliardi di neuroni – come se fossero stelle - e diventano la nostra storia, il nostro presente, i nostri ricordi, i nostri desideri.

Tra le postazioni più curiose ci sono le proposte sonore provenienti dal Mobilemusikmuseum di Düsseldorf. Suoni e sensazioni per porci una domanda fondamentale: "Se un albero cade nella foresta, e nessuno lo sente, fa rumore?" Si sa che nel nostro cervello arrivano solo impulsi nervosi, non suoni e parole. E sarà proprio il cervello ad inventare e ricostruisce suoni e parole, che fuori dalla nostra testa non esistono. Come diceva Oscar Wilde "Solo nel cervello il papavero è rosso, la mela è profumata, l'allodola canta". Fuori no.



La struttura centrale dell'esposizione è un'ampia cupola di 5 metri di diametro e 3,5 di altezza – il Brainarium appunto – che può ospitare fino a 20 persone e che propone un viaggio alla scoperta del nostro cervello. "Il Cervello è più grande del cielo" diceva la poetessa Emily Dickinson. Per questo gli organizzatori, hanno voluto trasformare un planetario astronomico in un cervello gigante. Il percorso, tra giochi e stimoli sensoriali, porta il visitatore a porsi la domanda centrale delle neuroscienze: di che materia siamo fatti? Cellule e pensiero? Sogni e proteine? DNA e desideri? È nel cervello che è custodito tutto ciò che sentiamo, sappiamo e siamo? Il ricordo, la conoscenza, la riflessione, il sogno, la logica e il linguaggio, che sono il fondamento della nostra natura di esseri umani, poggiano su una struttura molle, fatta di carne. Persino la nostra capacità di percepire la realtà attraverso i sensi dipende dalla complessa struttura del nostro cervello: ma com'è possibile che la materia veda, senta, ami, parli? Come possono le scariche dei neuroni dare origine a sensazioni e

pensieri soggettivi o a farci prendere una decisione? E se noi siamo guidati da processi neurochimici, se le nostre intenzioni sono iscritte nelle nostre connessioni neuronali, come possiamo essere quello che siamo?

"Per capire come nasce il pensiero dal cervello, c'è bisogno di un cambio di paradigma" afferma il professore Pierre Magistretti del Brain and Mind Institute dell'EPFL e responsabile di questo progetto. "Non sappiamo ancora in quale direzione andare, ma capiamo che la complessità richiede un nuovo approccio, ma anche molto lavoro e umiltà. Se mi avessero chiesto 30 anni fa quale scoperta mi sarebbe piaciuto realizzare avrei sicuramente detto scoprire l'essenza del pensiero. Ora, dopo 30 anni di ricerche sul cervello, i miei traguardi sono più contenuti ma anche più concreti. Ora mi piacerebbe scoprire anche solo una molecola capace di proteggere i neuroni."

Lo sviluppo delle neuroscienze ci pone oggi alle soglie di una rivoluzione scientifica, che avrà importanti ripercussioni non solo sulla visione del-

## LUGANO - ALLA SCOPERTA DEL CERVELLO

l'uomo, ma anche sullo sviluppo di nuove prospettive di cura per le numerose malattie che toccano il cervello.

Brainarium è un'occasione speciale, offerta nel bel contesto di Villa Ciani, per fermarci a riflettere sulla bellezza della nostra unicità. Lo scopo del-

l'esposizione non è quello di dare risposte alle questioni fondamentali delle neuroscienze, ma di offrire un po' di meraviglia e di stupore per quel pezzo di carne che instancabilmente, ogni giorno, ci narra la nostra esistenza.

La mostra Brainarium rimane allestita presso Villa Ciani (all'interno

del Parco Ciani a Lugano) fino al 15 giugno; si può visitare tutti i mercoledì, sabato, domenica (e anche lunedì di Pentecoste 9 giugno) dalle 14.00 alle 18.00; scuole e gruppi (prenotazione obbligatoria) tutti i giorni dalle 8.00 alle 16.00.

## ANCHE LA POPOLAZIONE PUÒ COMBATTERE LA DIFFUSIONE DELLA ZANZARA TIGRE

Dopo il primo ritrovamento della zanzara tigre sul nostro territorio nel 2003, si è assistito ad un'espansione continua di questo insetto dal Mendrisiotto verso Nord fino a raggiungere negli ultimi anni anche la fascia del Locarnese e del Bellinzonese. Attualmente sono coinvolti più di 60 comuni e circa il 75% della popolazione totale de Cantone. La zanzara tigre è presente negli agglomerati urbani e a differenza dei suoi consimili punge prevalentemente di giorno provocando spesso reazioni cutanee particolarmente dolorose. Essa va combattuta principalmente perché

questa specie potrebbe essere vettore di malattie, alcune anche gravi come p.es Dengue e Chikungunya, non presenti per ora in Ticino.

Come per altre specie invasive, chiamate Neobiota, anche per la zanzara tigre l'arresto completo della sua espansione o la sua eradicazione non sono praticabili una volta che l'insetto si è insediato nel territorio, cosa che è accaduta in altri paesi (USA, Italia, Francia, Spagna, ecc.) oltre che nel nostro Cantone. Si può invece rallentare la sua avanzata e diminuirne la densità adottando alcune strategie, che coinvolgono la popolazione e i comuni,

coadiuvati dalle protezioni civili regionali. Il Gruppo cantonale per la Lotta alle Zanzare si occupa del monitoraggio tramite una rete di trappole specifiche per la zanzara tigre, che permettono di stimarne sia la diffusione che la densità, e di controllarne l'espansione tramite una lotta mirata, specifica e a basso impatto ambientale. Le strategie di lotta e contenimento applicate in Ticino seguono le direttive internazionali. A metà maggio è iniziato nuovamente il lavoro stagionale di monitoraggio e lotta in collaborazione con i comuni e con il contributo delle protezioni civili regionali.

I comuni sono impegnati per la lotta alla zanzara tigre su suolo pubblico, mentre per il suolo privato i cittadini sono invitati ad adottare per tutto il periodo estivo semplici accorgimenti che limitano drasticamente la presenza di questa zanzara nelle loro case. Bisogna evitare di tenere qualsiasi recipiente all'aperto che possa riempirsi con acqua piovana e trattare i focolai amovibili con prodotti a base di "Bacillus thuringiensis israelensis". Indicazioni più dettagliate sono contenute sul [www.ti.ch/zanzare](http://www.ti.ch/zanzare), dove sono anche indicati i contatti per richieste d'informazione e segnalazioni.



CASLANO

## UN CONCORSO PER RIFARE

## LA NUOVA BROCCA MALCANTONESE

L'Associazione del Cotto con il Museo del Malcantone promuovono un concorso aperto a tutti gli artigiani del Ticino e del Moesano per la realizzazione in una forma attuale della brocca ad uso alimentare, prendendo spunto da quella esposta nella vetrina del negozio dell'artigianato di Caslano. La realizzazione di questo recipiente è pensata in particolare modo per poter essere proposto in seguito nei grotti e ristoranti, sia malcantonesi che ticinesi, e dare risalto alla produzione artigianale locale.

Da epoche lontane e fino ai primi decenni del Novecento la maggior parte degli uomini di alcuni comuni del Malcantone emigrava per esercitare il duro lavoro del fornaciaio. La loro attività si svolgeva nell'Italia setten-



trionale, in Svizzera ed in Francia e anche in luoghi più remoti. Quando il lavoro scarseggiava o alla fine della stagione, alcuni di loro si dedicavano alla

produzione di vasellame d'uso domestico, che poi portavano a casa. La tradizione orale ricorda anche l'emigrazione di maestranze locali verso Val-lauris (Alpi Marittime, Francia) famosa per le sue terrecotte. E' anche documentata la presenza, nell'attuale via Meriggi, a Caslano, di piccole fornaci per la produzione di terraglie che sfruttavano l'argilla del Sassalto. Questi manufatti riproponevano solitamente forme arcaiche e andavano a comporre l'arredo, solitamente assai sobrio, delle abitazioni malcantonesi.

Il bando di concorso (condizioni sono consultabili e scaricabili dai siti ufficiali [www.glati.ch](http://www.glati.ch) e [www.museo-delmalcantone.ch](http://www.museo-delmalcantone.ch)) resterà aperto fino all'1 luglio.

## LUGANO - CON "MODA SOTTO LE STELLE" TANTE SFILATE IN PIAZZA MANZONI



La manifestazione "Moda sotto Le Stelle" è giunta quest'anno alla sua undicesima edizione. La sfilata-evento con vista sul Lago tornerà a Lugano sabato 26 luglio sul palco all'aperto di Piazza Manzoni/Piazza della Riforma. Al centro dell'evento saranno gli abiti firmati da alcuni tra i grandi nomi del panorama moda ticinese e internazionale. Nel novero delle griffes che hanno partecipato alle

prime dieci edizioni figurano nomi come Pierre Cardin, Alessandra Gucci, Lorenzo Riva, La Perla, Gai Mattiolo, Addy van den Krommenacker Rocco Barocco, Bianca Gervasio, Fiorella Mancini e molti altri. Anche per quest'anno è prevista la presenza di nomi importanti del firmamento del fashion che verranno affiancati in passerella da altri stilisti del panorama nazionale e ticinese.

celia

lugano

atelier  
sartoriacorso Elvezia 7  
6900 Luganotel 079 782 01 90  
[www.celiamoda.ch](http://www.celiamoda.ch)  
[info@celiamoda.ch](mailto:info@celiamoda.ch)



# Allergie?

Scopritelo con il nostro test allergologico rapido.

[www.allergotest.ch](http://www.allergotest.ch)

Disponibile esclusivamente presso:

**AMAVITA** 

Con l'assistenza specialistica di:

 **ALLERGIEZENTRUM SCHWEIZ**  
**CENTRE D'ALLERGIE SUISSE**  
**CENTRO ALLERGIE SVIZZERA**

**Farmacia Amavita Lugano - Via Soave 8 - 6900 Lugano - Tel 058 878 26 70**

## STRATH VITAMINE E SOSTANZE NUTRITIVE PER CAMBI DI STAGIONE E CONVALESCENZA

Il fenomeno della stanchezza stagionale si sviluppa perché l'organismo ha bisogno dei propri tempi per adattarsi al diverso clima. Con un'alimentazione sana e gocce essenziali naturali la si può scacciare. Molte persone si sentono fiacche e senza energie. Evidentemente non è per niente facile gestire le variazioni di temperatura e gli adattamenti ormonali alla nuova stagione a esse collegati. Le gocce per la convalescenza Strath, un filtrato del lievito plasmolizzato vegetale, sono utili in caso di stanchezza cronica. Aiutano in caso di stanchezza e rinvigoriscono dopo le malattie. Le sostanze vitali contenute nel lievito plasmolizzato vegetale si trovano bilanciate in un reciproco equilibrio, e hanno quindi una biodisponibilità ottimale. Le numerose vitamine, sostanze minerali, gli oligoelementi, gli aminoacidi e altre sostanze nutritive aiutano a riportare velocemente il nostro "motore" alla temperatura di funzionamento.

Un miglioramento della vitalità è direttamente collegato anche a una sa-



na alimentazione. Così per esempio in primavera il corpo reagisce in modo positivo alle verdure verdi di stagione. Nell'opuscolo nutrizionale "La mia settimana" Bio Strath, produttore dei preparati a base del lievito vegetale, fornisce preziosi consigli per un'alimentazione mirata a base di cibi integrali. I principi della moderna fisiologia della nutrizione sono alla base del-

le idee di cucina sviluppate in collaborazione con la dietista Erica Bänziger. "La mia settimana" offre ricette per sette giorni, tutte dedicate a un'alimentazione leggera e bilanciata.

Le gocce per la convalescenza Strath sono registrate nella lista E di Swissmedic; sono disponibili nelle farmacie, drogherie, e nei negozi di prodotti naturali.

### BELLINZONA - NUOVI LOCALI PER LA DIALISI ALL'OSPEDALE SAN GIOVANNI

Il Servizio di dialisi dell'Ospedale Regionale di Bellinzona e Valchi dispone di una nuova struttura, con un netto miglioramento della qualità della cura per i pazienti che regolarmente devono ricorrere alla dialisi. La ristrutturazione degli spazi dedicati alla dialisi si è resa necessaria, tra l'altro, a causa della crescita regolare dell'attività di questo Servizio presso l'Ospedale San Giovanni: negli ultimi dieci anni si è passati dalle 4023 dialisi effettuate su pazienti ambulatoriali e stazionari nel 2002 alle 6392 compiute nel 2012. La nuova struttura comprende 16 postazioni con la possibilità di ampliamento fino a 24 postazioni

in previsione dello sviluppo dell'attività dei prossimi anni. L'investimento per la trasformazione dei locali ammonta a poco più di sei milioni di franchi.

L'invecchiamento della popolazione è un fattore che incide fortemente sull'aumento del numero di dialisi. Si stima che il 10 per cento della popolazione soffra di patologie renali di varia gravità e l'insufficienza renale cronica, la forma più grave, è in aumento proprio in seguito all'invecchiamento della popolazione. Basti pensare che ne è affetto un ultra settantenne su quattro e un ultra ottantenne su tre. Le malattie croniche dei reni, il diabete, l'obe-

sità e la pressione arteriosa alta che colpiscono spesso questa popolazione anziana faranno ulteriormente aumentare la necessità di dialisi. La crescita del numero di dialisi è dovuta anche all'allargamento dell'indicazione all'emodialisi e alla diminuzione delle terapie con trapianto per la mancanza di organi disponibili. Dal 2004 al 2011 in Svizzera l'aumento del numero di dialisi è stato di poco inferiore al quattro per cento. In tutto il Paese oggi si effettuano oltre 500mila dialisi all'anno, di cui circa 40 mila in Ticino. Ognuno dei quattro Ospedali regionali dell'Ente Ospedaliero Cantonale contempla un centro di emodialisi.

pubblicità RODA

SALUTE

## SENSOLAR ZEROBITE UN'ARMA A PROVA DI TROPICI CONTRO ZANZARE, ZECCH E TAFANI

Lo spray repellente Sensolar ZeroBite di Liferforce protegge dai fastidiosi disturbatori che pungono e morsicano come zanzare, zecche, tafani ecc. Grazie al principio attivo dell'icaridina, il prodotto consente di respingere anche gli insetti più grossi e per questo è raccomandato dall'OMS per la profilassi antimalarica nei paesi tropicali. È dunque consigliato a chi trascorre le vacanze su spiagge lontane, le passeggiate per boschi e prati o le spedizioni avventurose ed esotiche. L'Istituto svizzero tropicale e di salute pubblica ne conferma l'efficacia e l'idoneità in ambienti tropicali. In regioni estreme la durata della protezione arriva fino a 8 ore contro gli insetti e 4 ore contro le zecche. Non essendo tossico o irritante per la pelle, il repellente è adatto anche per i bambini a partire dai 2 anni e per le donne in gravidanza. Gli sportivi apprezzano il prodotto perché resiste all'acqua e al sudore e non lascia alcuna sensazione "appiccicosa" sulla pelle.

La società Liferforce di Rotkreuz è specializzata in prodotti parafarmaceutici che non contengono contaminanti ambientali. Dell'assortimento fa parte anche lo spray solare Sensolar che, con un valore di pH neutro 7.0 e



un elevato contenuto di vitamina E, è adatto a qualsiasi tipo di pelle e offre una protezione completa, immediata e duratura dalle radiazioni UVA e UVB.

Chi siede per lungo tempo sul sellino della bicicletta sente, soprattutto sulle natiche, le spiacevoli conseguenze dell'attrito tra tessuti e pelle. Con i suoi componenti dermoprotettivi, la crema soprassella Sensolar, resistente ad acqua e sudore, crea un cuscinetto sul-

le parti del corpo sollecitate, prevenendo l'irritazione da sfregamento. L'estratto di camomilla con bisabololo esercita un'azione antinfiammatoria, rafforzata dall'estratto di stella alpina e dal grasso di cervo. La crema è utilizzata con ottimi risultati anche nel canottaggio e nell'equitazione. I prodotti Liferforce sono disponibili nelle farmacie e drogherie.

### A UN ONCOLOGO TICINESE IL PREMIO 2014 DELLA SOCIETÀ AMERICANA DI ONCOLOGIA

Il professore e oncologo ticinese Aron Goldhirsch, consulente di

oncologia medica presso l'Ente Ospedaliero Cantonale, è stato insignito del prestigioso riconoscimento "Gianni Bonadonna Breast Cancer Award" della Società americana di oncologia clinica (ASCO), attribuito al medico o ricercatore che si è maggiormente distinto a livello mondiale nella

lotta al cancro del seno. Goldhirsch ha guidato per anni il centro di ricerca sul cancro al seno dell'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana (IOSI), di cui è stato Primario dal 1994 al 2011, e ha introdotto in Ticino le basi della moderna senologia. Grazie anche alla sua attività oggi il Centro di Senologia della Svizzera italiana (CSSI) gode di una reputazione indiscussa. Il prof. Goldhirsch dispone di un ambulatorio per le consultazioni presso l'Ospedale italiano di Lugano.

**Tutto per la vostra salute e la vostra bellezza.**

**Il team della nuova Farmacia Amavita Lugano la consiglierà molto volentieri in ogni momento, in modo competente e senza appuntamento.**

**Farmacia Amavita Lugano**

Via Soave 8  
6900 Lugano  
Tel. 058 878 26 70

**AMAVITA** +

# LUGANO 2014

## Manifestazioni principali - Wichtigste

FINO AL 30 GIUGNO

**LUGANO FESTIVAL E PROGETTO MARTA AERGERICH** - (PALAZZO DEI CONGRESSI LUGANO)

*La grande musica classica; concerti serali e la partecipazione di orchestre, solisti e direttori di fama mondiale a cui si associa il Progetto Martha Argerich*

DA GIUGNO A SETTEMBRE

**CERESIO ESTATE** - (LUGANO E DINTORNI)

*Concerti di musica classica tenuti nelle chiese e chiesette della regione*

DAL 5 AL 7 GIUGNO

**POESTATE** - (PATIO DI PALAZZO CIVICO, PIAZZA DELLA RIFORMA, LUGANO)

*Festival di poesia. Poeti, scrittori, musicisti, giornalisti, artisti, dal classico all'avanguardia, con letture, declamazioni, conferenze, tavole rotonde, esposizioni, performance, incontri*

DAL 19 GIUGNO AL 24 LUGLIO

**CINEMA AL LAGO** - (LIDO DI LUGANO)

*I più famosi film visti sullo schermo gigante sul prato del lido di Lugano*

DAL 27 GIUGNO AL 28 GIUGNO

**RALLY RONDE INTERNAZIONALE DEL TICINO** - (LUGANO E DINTORNI)

*Rally internazionale con i migliori equipaggi svizzeri; partenza e arrivo in Piazza della Riforma e prove speciali nella Capriasca e Valcolla*

DAL 27 AL 28 GIUGNO

**LUGANO FASHION SHOW** - (PIAZZA MANZONI, LUGANO)

*Sfilata non stop di grandi emozioni, abiti, modelle, e proposte divertenti*

DAL 2 LUGLIO AL 2 AGOSTO

**LONG LAKE FESTIVAL LUGANO** - (CENTRO CITTADINO, LUGANO)

*Il festival internazionale propone nelle piazze, nelle sue strade e nei parchi, per tutti i giorni della settimana, animazioni, spettacoli di teatro e danza, concerti e attività per bambini*

DAL 10 AL 12 LUGLIO

**FESTIVAL JAZZ** - (PIAZZA DELLA RIFORMA, LUGANO)

*Concerti jazz open air e gratuiti in Piazza della Riforma con il meglio della musica contemporanea proposta da artisti e gruppi di fama mondiale*

## te Veranstaltungen - Manifestations principales

25 LUGLIO

**LUGANO RIDE** - (PIAZZA CASTELLO, LUGANO)

*Spettacolo sul palco della Piazza Castello con alcuni grandi interpreti della comicità italiana*

1 AGOSTO

**SPETTACOLO PIROTECNICO** - (LAGO DI LUGANO)

*Grande spettacolo di fuochi d'artificio nel Golfo di Lugano in occasione del natale della Patria.*

DAL 20 AL 31 AGOSTO

**LUGANO CAVALLI** - (ZONA RESEGA NORD, LUGANO)

*Evento equestre per curiosi, appassionati e sportivi dell'ippica: quattro giorni di competizioni con i migliori cavalieri svizzeri. Animazioni collaterali per grandi e piccini*

DAL 22 AL 31 AGOSTO

**BLUES TO BOP FESTIVAL** - (NELLE PIAZZE DELLA CITTÀ, LUGANO, + MORCOTE, SESSA E TESSERETE)

*Un grande open air che offre gratuitamente oltre 60 ore di concerti su 4 palchi in tre serate nel centro di Lugano, ma anche a Morcote, Sessa e Tesserete*

**TRAVERSATA DEL LAGO A NUOTO** - (LAGO DI LUGANO)

*Nuotata popolare sulla tratta di lago tra Caprino e Lugano Lido (2,5 km)*

SETTEMBRE

**FESTIVAL DELLE MARIONETTE** - (NUOVOSTUDIOFOCE, LUGANO)

*Numerosi spettacoli dedicati al teatro d'animazione di compagnie svizzere ed europee, rivolti a bambini e a famiglie, per chi vuole compiere un viaggio nel mondo delle favole.*

27 E 28 SETTEMBRE

**STRALUGANO** - (LUGANO CENTRO E VICINANZE)

*Stralugano è un evento "run & fun": diverse corse podistiche all'interno di una manifestazione popolare nello "Stralugano Village" a base di divertimenti, musica, fitness, shopping e sostegno ad associazioni impegnate nel sociale.*

DAL 3 AL 5 OTTOBRE

**FESTA D'AUTUNNO** - (CENTRO CITTÀ, LUGANO)

*Nelle piazze e viuzze del centro città una festa dedicata ai prodotti locali e a quelli dell vendemmia, con musica popolare e proposte gastronomiche*



studio e messa in opera di metodi e strategie di comunicazione  
servizi giornalistici e televisivi  
sviluppo di un'informazione organica e programmata  
coordinamento di altri mezzi d'informazione  
studio e realizzazione completa di campagne pubblicitarie  
organizzazione di manifestazioni  
ufficio stampa - agenzia pubblicitaria

# si può fare!

**MASCO**  
CONSULT  
RELAZIONI PUBBLICHE

CH-6955 Capriasca - Cagiallo  
tel 091 923 82 18 • 079 620 51 91 • masco-consult@ticino.com



## LA CORNICE

*Vincenzo e Fabrizio Colciaghi*

via A. Giacometti 1  
6900 Lugano  
tel e fax 091 923 15 83  
[lacornicelugano@bluewin.ch](mailto:lacornicelugano@bluewin.ch)  
[www.lacornice.ch](http://www.lacornice.ch)



**Direttore responsabile**  
Mauro Scopazzini

**Redazione**  
Ticino Magazine  
6955 Capriasca - Cagiallo  
tel 091 923 28 77  
[ticino-magazine@ticino.com](mailto:ticino-magazine@ticino.com)  
[www.ticino-magazine.ch](http://www.ticino-magazine.ch)

**Editore**  
Masco Consult S.A. Editore  
Lugano

**Stampa**  
Fratelli Roda S.A.  
6807 Taverne/Lugano  
tel 091 935 75 75

**Pubblicità**  
Masco Consult S.A.  
Lugano  
tel 091 923 82 18

Appare 6 volte l'anno da febbraio a novembre

Abbonamento Fr. 45.- (10 edizioni)

© Ticino Magazine



## IL COLORE DI UN MOMENTO

I suoni dei profumi, i colori dei sapori.  
Carisma e Ramolo, due vini che  
racchiudono l'atmosfera di un istante.

## *DIE FARBE EINES AUGENBLICKS*

*Die Klänge eines Duftes, die Farben eines  
Geschmacks. Carisma und Ramolo:  
zwei Weine, zwei Stimmungen,  
zwei Momente des Genusses.*



**GIALDI**

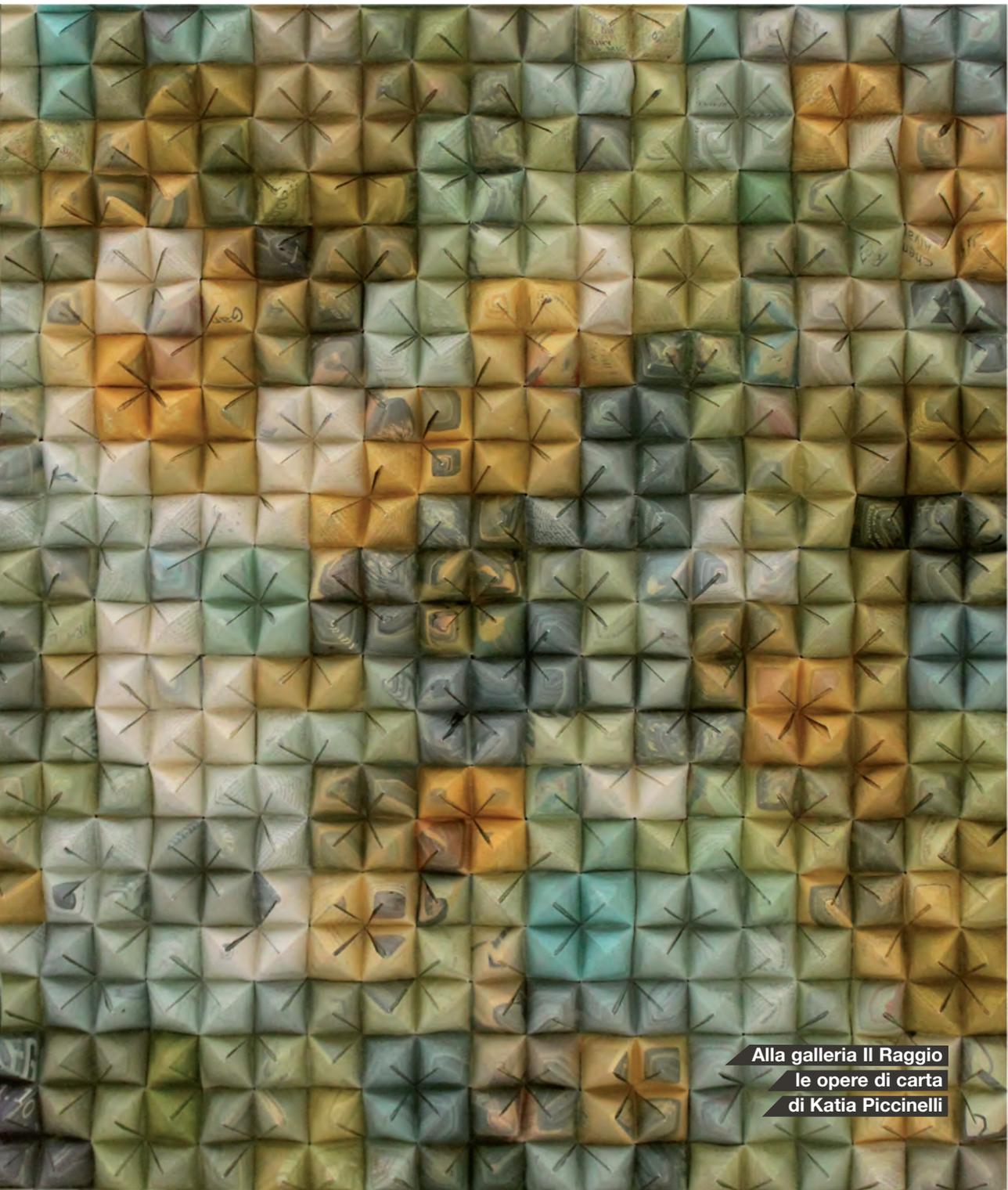
gialdi.ch

B-ECONOMY

P.P.  
6950  
Tesserete

LA POSTA SA

Ticino Magazine - 6955 Capriasca - [www.ticino-magazine.ch](http://www.ticino-magazine.ch)



**Alla galleria Il Raggio  
le opere di carta  
di Katia Piccinelli**